IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 100 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 10 Aprile 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il problema ferroviario in Italia.

Da un articolo, veramente notevole e seriamente studiato, dell'onor. Maggiorino Ferraris - articolo che vedrà la luce nel fascicolo della *Nuova Antologia* di imminente pubblicazione - stralciamo i seguenti dati relativi al movimento tra il Mare Ligure e l'Alta Valle del Po, l'importanza dei quali non [illegible] al lettore.

L'ingente congerie di merci e di viaggiatori, che si muove in quello che si suole chiamare il triangolo Genova-Torino-Milano, ma che più propriamente si dovrebbe dire il quadrilatero Genova-Savona-Torino-Milano, è dimostrata dalla eloquenza di poche cifre.

I tre compartimenti di Torino, Milano e Genova avevano — dice l'on. Ferraris — 3927 chilometri di ferrovie sopra 13,376, quanto ne conta l'intiera rete di Stato; sovr'essi il movimento delle merci fu di tonn. 14,883,006 sopra 29,451,614 per tutta la rete, così che mentre le linee dei tre compartimenti stavano alla intiera rete nella ragione di 29,10 a 100,00, il movimento delle merci era rappresentato invece dal rapporto di 50,90 a 100,00, ossia corrispondeva ad oltre la metà del movimento complessivo.

Il carico medio per chilometro di linea che è di tonn. 6,1 per tutto il Regno, sale ad 8,9 a Genova, a 7,5 a Milano, a 6,6 a Torino per discendere progressivamente ad un minimo di tonnellate 2,3 a Napoli.

***

A dimostrare l'aumento continuo del traffico nei tre maggiori porti del Regno, l'on. Maggiorino Ferraris ci presenta le seguenti cifre:

Carico ferroviario dei privati ai porti.
(Tonn. di merci)

		Genova	Venezia	Savona
1900-901	Tonn.	2,862,594	608,884	486,981
1906-907	»	3,522,664	934,708	846,583
		+ 660,070	+ 325,814	+ 362,601

Compreso il carico per servizio delle ferrovie nel sessennio, Genova crebbe del 4.09 per cento, Savona del 7.40, Venezia dell'8.88 all'anno. Ma il maggior aumento percentuale sarebbe senza dubbio quello di Savona se la ferrovia ed i privati, per insufficienza di mezzi di trasporto, non avessero dovuto sviare una parte del traffico. Ecco infatti le relative cifre:

Carico per servizio delle ferrovie ai porti
(Tonn. di merci).

		Genova	Venezia	Savona
1900-901	Tonn.	232,002	207,350	160,506
1906-907	»	357,996	282,301	126,065
		+ 125,994	+ 74,951	— 34,441

E' adunque evidente che Savona non solo non ebbe l'aumento che le spettava, ma soffrì pure una diminuzione artificiale del carico, specialmente di carboni, che era di sua competenza.

Il movimento ferroviario dell'alta valle del Po poggia essenzialmente sopra i due porti di Genova e di Savona, ma con una differenza notevole. Mentre il porto di Savona serve quasi esclusivamente al Piemonte — che pure si rifornisce ad alcuni porti minori, quali Oneglia, Porto Maurizio, San Remo, ecc. — il porto di Genova serve promiscuamente alla Lombardia ed al Piemonte. A Novi avviene la separazione del movimento: verso Tortona per la Lombardia; verso Alessandria per il Piemonte.

Ecco come siffatto movimento dai porti di Genova e di Savona si ripartisce:

Numero dei carri caricati a Genova ed a Savona nel 1906-907.

	Per il Piemonte	Per la Lombardia
	Carri	Carri
Da Genova per Tortona	»	130,615
Id. per Novi-Alessandria	94,796	»
Id. per Luino ed oltre	12,610	»
Id. per Ovada-Asti	6,305	»
Da Savona per Ceva e per Spigno	63,387	»
Carico carri	177,098	130,615

Abbiamo adunque in un anno carri 177,098 nella direzione del Piemonte, di cui 12,610 per Luino e la Svizzera: abbiamo carri 130.615 per la Lombardia. Ne giova tener conto, che assai probabilmente la statistica ferroviaria per il Piemonte comprende anche i carri diretti a Novi città, che devono in ogni caso seguire la linea di Giovi; mentre, d'altro lato, la Lombardia riceve pure parzialmente dal porto di Venezia, che nel 1906-907 ha caricati per i privati 77,182 carri.

Un altro dato importante è il movimento totale delle merci - comprese quelle pel servizio della ferrovia - nei due compartimenti, che ci presenta le seguenti cifre:

Carico merci per compartimento nel 1906-907

	Torino	Milano
Chilometri in esercizio	1,963	1.561
Tonnellate di merci	4.431,396	4,010,004
Medio carico per chilom.	6.6	7.5

Fatta eccezione di poche linee secondarie di scarso traffico, è evidente che i due movimenti press'a poco si equivalgono. Ne viene quindi di conseguenza che gli interessi ferroviarii del Piemonte e della Lombardia, al punto di vista del carico portuario, sono della massima importanza e devono essere tutelati e promossi con provvedimenti equivalenti ed analoghi.

***

Genova da sola rappresenta quasi la metà del carico ferroviario di tutti i porti d'Italia riuniti insieme: tonnellate 3,880,660 sopra un totale di tonn. 8,507,578, cioè il 45,45 per 100,00.

Ma anche il traffico di Genova è essenzialmente destinato all'interno, tanto che sopra 315,823 carri caricati nel 1906-907 soli 12,610 furono avviati oltre le Alpi, nella ragione appena del 4 per cento.

Il carico merci da Genova verso la valle del Po, si è così distribuito nel 1906-907:

	Carri	per carro
Da Genova verso Tortona e la Lombardia	130,615	55
Da Genova a Novi, Luino e Piemonte	107,406	45
Totale	238,021	100

Ma, se dei 107,406 carri, diretti a Novi e oltre, 12,610 passarono le Alpi, conviene notare che il porto di Savona caricò altri 63,387 carri per il Piemonte, di guisa che il movimento è stato ingente nelle due direzioni e fu nell'insieme maggiore verso il Piemonte.

Se si raggruppa per compartimenti il carico di merci per i privati, esclusi cioè i trasporti di servizio, si hanno questi risultati:

	Tonnellate	Per cento
Genova	5,799,467	21.3
Torino	4,228,526	15.6
Venezia	4,025,668	14.7
Milano	3,935,439	14.4
Firenze	2,388,027	8.8
Ancona	2,381,988	8.7
Palermo	1,610,372	5.9
Roma	1,519,690	5.6
Napoli	1,335,539	5.0
Regno	27,214,716	100.0

Aggiungendo i trasporti per servizi delle ferrovie, il rapporto muta di poco: Genova rimane al primo posto; Venezia passa al secondo e Torino scende al terzo.

Questi i dati di fatto, che il deputato di Acqui ha raccolto nel suo scritto, per trarne la conclusione,

primo, che le linee ferroviarie esistenti per mettere in comunicazione l'alta Valle del Po con il Mare Ligure sono insufficienti;

secondo, che le proposte, contenute nel progetto ferroviario del Governo, devono essere integrate con altri provvedimenti, che favoriscano principalmente il Piemonte.

Sulle conclusioni, che prenderà certamente in esame e vaglierà, la Commissione parlamentare, la quale dovrà riferire sul progetto governativo, noi sorvoliamo, per intanto, persuasi che anche il problema ferroviario debba essere risoluto gradualmente e con criteri che corrispondano alla potenzialità presente della finanza.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9. — La rappresentanza diplomatica dell'Austria-Ungheria a Cettinje è stata elevata al grado di Legazione ed il titolare, bar. Kuhn, è stato nominato Ministro plenipotenziario.

Monaco, 9. — Si parla della eventuale nomina del bar Tucher, attualmente Ministro di Baviera a Vienna, a direttore generale dei Musei dello Stato.

(Il bar. Tucher fu dal 1895 al 1903 Ministro a Roma, dove era ammiratissima la sua collezione di opere d'arte a palazzo Borghese, sede della Legazione. — *N. d. R.*).

(S) **Parigi**, 9. — L'*Eclair* ha da Montecarlo che lo stato del Principe di Monaco è rapidamente peggiorato. Il Principe, che si era imbarcato per fare una crociera, ha dovuto essere ricondotto al suo castello.

(S) **Parigi**, 9. I Ministri Cruppi e Ruau rappresenteranno il Governo francese all'apertura dell'Esposizione di Londra fissato l'11 maggio.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Pichon, partirà per Londra il 25 maggio.

(S) **Berlino**, 9. Contrariamente alle voci diffuse dalla stampa estera, i giornali tedeschi affermano che l'Imperatore era già partito da Venezia quando il Principe di Montenegro vi arrivò; perciò egli non potè visitare l'Imperatore a bordo dell'«Hohenzollern».

(S) **Parigi**, 9. Il Primo Ministro inglese Asquit è giunto oggi e ripartirà per Londra domattina.

Un messaggio di Roosevelt.

(S) **Washington**, 9. Il Presidente della Confederazione ha diretto al Congresso un Messaggio speciale con cui raccomanda di fare leggi contro l'anarchia: tutte le altre questioni di fronte a questa assumono importanza secondaria.

L'anarchico è nemico della società e dell'umanità e la sua criminalità è più grave di quella di qualsiasi altro.

Nessun anarchico potrà sbarcare negli Stati Uniti e nessuna pubblicazione anarchica repubblicana o di altri paesi potrà circolare negli Stati Uniti.

Il Ministro delle Poste si rifiuterà di distribuire le pubblicazioni anarchiche.

Il Governo ed i socialisti in Prussia.

Berlino, 9. — Nella città di Schoeneberg (che è un Comune autonomo, ma realmente è un sobborgo di Berlino) fu eletto membro del Consiglio scolastico il noto deputato socialista Molkenbuhr.

Il Governo, al quale spetta la ratificazione della nomina, l'ha rifiutato, dichiarando che non ammetteva per massima, la presenza nei Consigli scolastici di membri socialisti, date le tendenze negative di fronte alla scuola attuale.

Nell'Oriente.

(S) **Londra**, 9. — La *Morning Post* ha da Costantinopoli: Il Gran Visir ed il Ministro dei lavori pubblici hanno inviato al Palazzo un rapporto contro l'estensione della linea Bagdad-Eraffi fino ad Erfao, via Aleppo, per una distanza di 800 km.

I Ministri giustificano il loro rifiuto, rilevando la situazione finanziaria che, dicono, non permette al paese di alienare una parte delle risorse per consacrarle a dare una garanzia chilometrica ammontante ad 11 milioni di franchi.

Nell'Indocina.

(S) **Parigi**, 9. — Un dispaccio da Sigon dice che è assolutamente inesatta l'affermazione riferita da alcuni giornali inglesi di Hong-Kong che la propaganda antimilitarista faccia progressi nella Indocina e minacci di provocare complicazioni.

L'uso della lingua francese nell'Alsazia-Lorena.

(S) **Strasburgo**, 9 — Basandosi sulla promessa formale fatta al Reichstag dal Sottosegretario di Stato al signor Gregoire, deputato della Lorena, le frazioni democratiche del Landesausshaus hanno presentato una mozione che invita il Governo alsaziano-lorenese a presentare un progetto di legge che disciplina la questione della lingua francese conformemente agli interessi del paese.

Si crede che la misura eccezionale diretta contro i polacchi non sarà applicata all'Alsazia Lorena.

La situazione parlamentare in Germania.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 9, ore 13 — Ieri sera a tarda ora si è chiusa la sessione invernale del *Reichstag* con una duplice vittoria del Principe di Buelow, vittoria che conferma il successo definitivo della politica del blocco.

Conservatori e liberali sono rimasti fedeli all'alleanza fino all'ultimo momento, suggellando con le due votazioni di ieri la sconfitta del Centro su tutta la linea.

Le cose si sono svolte precisamente nel modo che io vi avevo preventivamente e ripetutamente indicato, ma non è perciò men vero, che qui a Berlino anche nei circoli politici molto seri, ancora poche settimane fa si dubitava sul risultato finale di una politica da parte del Cancelliere, che si qualificava per la sua risolutezza perfino audace.

Ancora una volta il princ. Di Bülow ha provato di possedere qualità assolutamente superiori nelle questioni di tatica parlamentare.

Egli può lasciare Berlino nella coscienza di aver compiuto l'opera sua.

I liberali sono molto contenti dei risultati della sessione perchè godono di una posizione come da anni non avevano più.

La *Vossische Zeitung*, l'organo più in vista del partito, dice oggi che il Blocco conservatore liberale prova la sua solidità, avendo l'unione dei tre gruppi liberali resistito brillantemente alla prova del fuoco.

Le divergenze di vedute tra la Destra ed il Centro sono così fortemente accentuate che un'alleanza tra questi due partiti si ritiene impossibile per molto tempo.

Ora che le due leggi sul diritto di associazione e sulla riforma delle borse sono votate si può dire apertamente, che furono maggiori i sacrifici fatti dai conservatori, che non quelli della sinistra e perciò queste leggi possono considerarsi come importanti concessioni fatte alla parte progressista.

Speriamo che l'influenza dei liberali sulla legislazione duri anche nell'avvenire, specialmente dopo la catastrofe toccata a quei pochissimi radicali (ex dep. Barth e Gerlach) che avevano tentato di asservire il liberalismo ai socialisti.

Per il giubileo di Francesco Giuseppe

[illegible]

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 9, ore 16.35 — La *N. F. Presse*, dichiarando di avere le sue informazioni da fonte diplomatica, afferma nuovamente che verranno a Vienna insieme all'Imperatore Guglielmo molti Sovrani tedeschi per esprimere gli augurî in occasione del giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Sarebbe certa finora la venuta del Principe Reggente di Baviera, del Re di Sassonia e del Würtemberg, dei Granduchi di Baden, di Mecklemburgo-Schwerin e di Oldenburg, dei Duchi di Anhalt e di Sassonia-Coburgo e dei Principi di Reuss, di Schaumburg e di Lippe-Detmold.

Non è escluso, però, che qualche altro regnante tedesco ancora si associ.

I Sovrani arriveranno la mattina del 7 maggio per ripartire la sera.

Si dice che l'Imperatore Guglielmo esprimerà gli augurii in nome di tutti questi Sovrani.

Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano.

Il conte Tornielli, del quale un dispaccio da Parigi (vedi ultime notizie) dà il triste annunzio della morte, che segue a poche ore di distanza quello della malattia, era il decano del personale diplomatico italiano.

Nato a Novara il 12 febbraio del 1836, entrato volontario al Ministero degli esteri, nel novembre del 1859, il conte Tornielli aveva da poche settimane compiuto il 72° anno di età e segnava a suo avere quasi cinquanta anni di non interrotto servizio.

La sua brillante carriera diplomatica è riassunta con le poche date seguenti:

Segretario di Legazione, nel maggio 1862 — Ministro plenipotenziario, nel marzo 1876 — Segretario generale al Ministero degli esteri dal 2 aprile 1876 al 3 giugno 1878 e poi, nuovamente, dal 19 dicembre 1878 al 6 luglio 1879, coi ministri Melegari, Corti e Depretis.

Dopo avere successivamente rette le legazioni di Atene, Belgrado, Bucarest e Madrid, ebbe nel 1889 le credenziali di ambasciatore a Pietroburgo, da dove passò per breve tempo a Londra, per succedere poi nell'ambasciata di Parigi al compianto Ressman, anch'egli morto in ufficio, nel novembre del 1895.

Nominato senatore nel marzo del 1879, anche nel campo legislativo il conte Tornielli si distinse per operosità e dottrina e di lui gli Atti del Senato registrano importanti relazioni ed importanti discorsi.

Il conte Tornielli aveva contribuito efficacemente al ravvicinamento italo-francese ed a Parigi, dove godeva larghe e generali simpatie, la sua dipartita sarà sinceramente e largamente sentita.

Decorato già di tutti gli Ordini equestri italiani e dei maggiori Ordini stranieri, nel settembre 1904, in occasione della nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Re gli conferiva l'altissima onorificenza di Cavaliere della SS. Annunziata, a giusta ricompensa dei lunghi e benemeriti servizi resi alla Dinastia che perde in lui un affezionato e devoto servitore, ed allo Stato che vede con la morte del conte Tornielli, sparire l'ultimo dei gloriosi diplomatici, che si formarono alla scuola del Conte di Cavour e che con i suoi successori collaborarono efficacemente ed abilmente per condurre l'Italia all'odierno posto tra le Nazioni civili.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 10, ore 2,15 — La morte del conte Tornielli ha prodotto in questi circoli politici e diplomatici una vera impressione di dolore.

Nulla ancora è stato deciso circa i funerali, che però indubbiamente avranno luogo in forma solennissima. Tutta la guarnigione di Parigi vi parteciperà e vi interverrà anche il Presidente della Repubblica.

I giornali di questa mattina dedicano all'illustre estinto lunghe ed affettuose necrologie.

Nel suo commento il *Figaro* dice che la diplomazia italiana perde nel conte Tornielli uno dei suoi più illustri ed autorevoli rappresentanti e che la sua morte deve essere pianta dall'Italia e dalla Francia insieme.

Il *Gaulois* si associa al lutto italiano.

Il *Petit Parisien* dice che col conte Tornielli scompare un uomo di pronto ingegno e di grande attività politica, e aggiunge che il ravvicinamento italo-francese è stato opera in gran parte compiuta da lui.

La *Petite République* ricorda l'importante missione compiuta dal conte Tornielli alla Conferenza dell'Aja.

Il *Petit Journal* ricorda nel conte Tornielli la elevatezza dell'animo, la bontà del cuore e la popolarità di cui godeva a Parigi.

Colla morte del conte Tornielli che da lunghi anni occupava con tanta dignità il posto di decano del Corpo diplomatico, questa carica passa all'ambasciatore di Turchia, Munir pascià.

DA BERLINO.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 9, ore 21. — Una lettera da Salonicco al *Lokal Anzeiger* saluta con espressioni calorose il nuovo comandante della gendarmeria macedone.

Tutti coloro che conoscono le cose nei Balcani, attendono con molta fiducia e speranza il generale Robilant.

— Il *Tageblatt* annunzia che il signor Helfferich, attuale direttore tedesco delle ferrovie dell'Anatolia, verrebbe ad occupare una importante posizione nella «Deutsche Bank» a Berlino.

Il suo successore, designato dalla stessa «Deutsche Bank» sarebbe il signor Krause.

Gli Imperiali di Germania.

La partenza da Palermo.

(S) **Palermo**, 9. — L'*yacht* imperiale *Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Principe Augusto e la Principessa Victoria e seguiti, ha lasciato il porto stamane, seguito dalla corazzata *Hamburg* e dalla controtorpediniera *Sleipner*, dirigendosi a Corfù, ove arriverà alle ore 14 di domani.

(S) **Messina** 9. — Alle ore 16 lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* con a bordo l'Imperatore e la Imperatrice di Germania, scortato dalla corazzata *Hamburg* e dalla controtorpediniera *Sleipner* ha attraversato lo stretto, diretto a Corfù, salutato con le salve d'uso dalle artiglierie della cittadella.

(S) **Atene**, 9 — Si crede che gli Imperiali tedeschi giungeranno a Corfù domenica alle 11. Appena l'«Hohenzollern» avrà gettato l'ancora il Principe Ereditario e la Principessa Sofia si recheranno a bordo per salutare gli imperiali.

(S) **Corfù**, 9. — E' arrivato oggi il Re Giorgio di Grecia.

L'Imperatore Guglielmo è atteso per domattina alle 11,30.

A bordo dell'*yacht* imperiale *Hohenzollern* vi sarà una colazione cui parteciperanno gli imperiali tedeschi il Re di Grecia e il Principe e la Principessa Ereditari di Grecia.

Nel pomeriggio l'Imperatore di Germania sbarcherà dal suo *yacht*.

Il tempo è coperto. Sono giunti 60 *touristes* tedeschi.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9 — *Camera*. — Il Ministro Briand presenta il progetto di legge per la devoluzione dei beni ecclesiastici rinviato dal Senato.

Si discute il progetto di legge che tende a ridurre la durata dei periodi di esercizio per la riserva e per le truppe territoriali.

Il progetto di legge è approvato con 584 voti voti contro 6.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 9 — *Dieta prussiana* — Il Pres. del Consiglio dei Ministri, principe di Bülow, ha chiuso oggi la Dieta colla lettura del consueto Messaggio reale.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 9 — *Camera* — E' approvata con 70 voti contro 29 la legge che limita il diritto di tenere terre in affitto, per combattere i «trusts» dei fittavoli.

Il Ministro delle finanze Costinescu presenta il progetto del bilancio che la Camera discuterà anche in sedute notturne.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 9 — *Camera* — E' approvata con 292 voti contro 98 l'urgenza per il progetto di legge che crea il Ministero dei Lavori Pubblici.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 9 — *Deputati*. — Dopo una discussione durata più settimane si approva la proposta tendente alla modificazione del regolamento della Camera.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 9. — *Duma*. La discussione è stata vivace durante l'esame del bilancio della Cancelleria, dell'Amministrazione centrale dell'organizzazione agraria e dell'agricoltura, come pure animata la discussione sul bilancio del dipartimento del demanio dello Stato.

La Duma ha approvato le modificazioni proposte della Commissione del bilancio coll'articolo addizionale del partito della destra moderata, articolo che insiste sulla necessità di trasformare presto l'amministrazione centrale dell'agricoltura in un Ministero autonomo.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 9. La sinistra ha deciso di astenersi dalle sedute della Commissione senatoriale per le colonie fin tanto che il passaggio al Belgio del Congo e la legge sulle colonie non saranno state votate dalla Camera e ciò per dimostrare la propria sfiducia verso il Governo, che essa crede voglia precipitare la discussione.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 9 — Un telegramma del generale D'Amade annunzia che le truppe francesi sono giunte senza incidenti a Settat e che la mahalla afidiana di Buaddani ha abbandonato precipitosamente la città il giorno 6, dopo averla nuovamente saccheggiata.

La popolazione tutta è venuta incontro alle truppe francesi, considerando i soldati come i suoi liberatori.

Il Caid è stato nuovamente installato nella sua «kasbah».

Un distaccamento sarà lasciato provvisoriamente a Settat per vegliare alla protezione personale del Caid e a quella di tutti i magistrati che hanno riposto la loro fiducia nei francesi.

Il generale ha ricevuto dalle tribù vicine nuove sottomissioni e specialmente dall'importante tribù degli Uled-Said.

(S) **Parigi**, 9. Nel Consiglio dei Ministri d'oggi, il Ministro Pichon ha annunziato che una perfetta tranquillità regna fra Casablanca e Ber Rechid e che il campo francese è completamente abbandonato fino all'Ueb-Azata.

Muley Afid cerca di mantenere nei M' Drakas l'ostilità contro i francesi, fornendo loro munizioni di artiglieria.

La Mahalla che aveva cominciato a saccheggiare Settat, fuggì all'avvicinarsi delle truppe francesi, di cui un distaccamento si è accampato provvisoriamente a Settat.

(S) **Ber-Rechid**, 9. Giungono le colonne con i generali D'Amade e Ideutey provenienti dal bivacco di Boucheron.

Il loro ritorno prematuro è dovuto a un dispaccio giunto iersera che annunciava che la mahalla afidiana era accampata al nord di Settat minacciando Berrechid, e che numerosi cavalieri erano apparsi durante la giornata nei dintorni. Regnault ha lasciato i generali a Oued Afila ed è rientrato in Casablanca.

Iersera il generale D'Amade ha offerto un pranzo in onore di Regnault e del generale Liautey e sono stati scambiati brindisi amichevoli.

Le truppe si preparano a partire questa notte o domani per Settat.

(S) **Parigi**, 9. In un telegramma inviato in data dell'8 aprile al ministro degli esteri, Regnault annuncia che il territorio posto dietro le truppe francesi è perfettamente tranquillo.

I convogli francesi vi circolano senza essere disturbati e così Iunedì il ministro francese al Marocco ha potuto giungere a Oued-Ayata, scortato da qualche cavaliere.

Il luogotenente di Muley Afid, Bonassani, malgrado l'intenzione manifestata di sottomettersi, ha cercato di sollevare contro i francesi le tribù già sottomesse degli M'Zam e degli Oued-Harris.

(S) **Parigi**, 9 — Un dispaccio del generale D'Amade in data 8 aprile, 7 di sera, spedito dal bivacco nei dintorni di Settat, dice che il bivacco è stato attaccato alle 3,30 del pomeriggio da parte delle mahalle di Mulai Afid, che comprendono anche la mahalla di Bu Azani ed i contingenti di Chiadmas che vengono dai dintorni di Azemur, nonchè i contingenti Rahamna che vengono dai dintorni di Marrakesch, ed alcuni dissidenti di Chauias che non si sono ancora sottomessi.

Le truppe, bene disciplinate ed ubbidienti ai loro capitani, attendono silenziosamente al combattimento.

L'attacco è stato respinto con un fuoco eseguito col massimo sangue freddo sotto la direzione degli ufficiali.

Le perdite subite dal nemico sono rilevanti.

Il generale D'Amade ha preso stamane l'offensiva per liberare il bivacco.

Il nemico è stato respinto con vigore ed inseguito ad una distanza di più di sette chilometri.

Il raggio d'azione del distaccamento regionale installato a settentrione di Settat è completamente libero.

Il vigore della difesa e degli attacchi dei francesi ha fatto molta impressione ai Caids degli H' [illegible] e degli Oued Harris che accompagnavano le truppe francesi [illegible] bambini ed i notabili della tribù.

Un ufficiale è stato mortalmente ferito.

Sono rimasti feriti inoltre sette sottufficiali e [illegible] dei quali due gravemente.

Perchè gli agenti di P. Sicurezza sono in maggioranza meridionali.

L'on. Turati nella recente discussione avvenuta alla Camera circa i dolorosi fatti di Piazza del Gesù, accennò alla impulsività degli agenti di P. Sicurezza, che sono, disse, in grande maggioranza reclutati nel Mezzogiorno.

L'accenno fu accolto subito dall'organo maggiore del socialismo, il quale andando oltre al pensiero, crediamo, dell'on. Turati, ha attribuito ciò che in ogni caso sarebbe puramente casuale ad una supposta preferenza del Governo.

L'arruolamento degli agenti di pubblica sicurezza si apre contemporaneamente in tutte le provincie del Regno e se le provincie meridionali forniscono ad esso un maggior contingente, la causa deve ricercarsi, non nella preferenza del governo, ma bensì e soltanto nelle condizioni economiche più disagiate di quelle provincie che, prive o quasi di industrie locali, sono soggette più delle provincie settentrionali alla disoccupazione.

Eliminata questa col promuovere lo sviluppo industriale ed agricolo del mezzogiorno, educate le masse a rispettare l'agente di pubblica sicurezza a ravvisare in esso non un nemico, ma bensì l'amico ed il protettore della vita e della proprietà dei cittadini, le disparità tra regione e regione scompariranno anche nel reclutamento di questi agenti, indispensabili per quanto umili, in ogni consorzio civile.

Eleviamo moralmente l'agente di pubblica sicurezza nella pubblica opinione; rimuneriamone adeguatamente i servizi; cessiamo di esporlo ogni dì, ogni ora a sopraffazioni, che lo avviliscono, ed a dileggi, che lo umiliano; educhiamo le masse popolari a rispettarlo ed a rivolgersi a lui, nei loro bisogni, con fiducia ed allora il loro reclutamento, oggi così difficile, non soltanto migliorerà in *qualità*, ma migliorerà anche in *quantità* e rimedierà a quegli inconvenienti, che oggi lamentiamo tutti e che sono in gran parte conseguenza di cose e di situazioni, non imputabili davvero agli agenti della P. Sicurezza, i quali, nel loro insieme, prestano un buon servizio.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 9. — L'assassinio del soldato e della guardia municipale sembra dovuto ad una vendetta personale.

(S) **Lisbona**, 9. — La polizia ha arrestato il capo della banda dei dimostranti, accusato di aver forzato i cordoni della guardia municipale.

Il generale comandante la guarnigione militare di Lisbona ha avuto al Palazzo das Necessidades una conferenza con Re Manuel.

Il picchetto di guardia municipale a cavallo, che montava la guardia al Palazzo, è stato sostituito con un altro distaccamento tolto da un reggimento della guarnigione di Lisbona.

(S) **Lisbona**, 9. — Il Governo ha incaricato il generale Leopoldo Gouvejas di aprire un'inchiesta sul contegno della guardia municipale durante le ultime dimostrazioni.

Salvo ad Evora ed a Faro nessun repubblicano risulta ancora ufficialmente eletto.

Sembra però che i due repubblicani Estarao Vasconcellos e Sejo Terenas siano riusciti eletti a Setubal, come rappresentanti della minoranza.

(S) **Lisbona**, 9. — La tranquillità è completa. I commercianti di Lisbona hanno diretto un indirizzo al Governo felicitandolo per tali risultati e domandando di continuare le misure severe di epurazione sociale.

(S) **Lisbona**, 9. — Il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'ammiraglio Ferreira do Amaral, ha esaminato gli affari in corso.

Il ministro della Marina ha annunciato che la spedizione in Guinea procede favorevolmente. Ha informato il Consiglio delle misure prese per far rappresentare il Portogallo all'Esposizione di Rio Janeiro.

(S) **Lisbona**, 9. — Finora il numero dei morti in seguito ai fatti di domenica ascende a undici. Vi sono inoltre numerosi feriti, il cui stato rimane grave.

Dalle capsule rinvenute nella chiesa di San Domingo si calcola che la guardia municipale abbia sparato 170 fucilate mirando generalmente a terra.

(S) **Lisbona**, 9. Ognuno si chiede quale sia stato il gruppo che ha provocato i disordini di domenica.

I repubblicani se ne scagionano dicendo che non avevano alcun interesse poichè sapevano bene di aver la maggioranza nelle sezioni ove si sono verificati i tumulti.

Il gruppo Franco e gli elementi clericali dicono ugualmente di non essere loro e ne adducono come prova il fatto che gli uffici di redazione dei loro giornali sono stati assaliti e preti a sassate e i preti sono stati insultati dai dimostranti.

Da parte loro i partigiani di Ipoim sono stati i primi a protestare energicamente e domandare una inchiesta severa.

Il Governo ha ordinato un'inchiesta non soltanto sugli avvenimenti ma anche sulla attitudine della guardia municipale.

BANCHE E SOCIETA'

Credito fondiario austriaco.

Vienna, 9. — Ieri ebbe luogo l'assemblea del Credito fondiario austriaco (Bodenkreditanstalt).

Fu deliberato un dividendo di 46 cor. per ogni azione.

PER LA MACEDONIA.

(S) **Vienna**, 9. — Commentando la risposta dell'Inghilterra al progetto russo, relativo alla Macedonia, la *N. F. P.* scrive che tale risposta dimostra ancora una volta che l'Inghilterra vuole sempre precedere le altre potenze. Il giornale crede che la nota dell'Inghilterra tenda a dare soddisfazione al comitato balcanico inglese.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* constata che l'Inghilterra non ha respinto i punti principali del progetto russo, quantunque su alcune questioni particolari esistano ancora differenze fra il progetto inglese e le proposte russe.

Secondo lo stesso giornale le trattative fra le potenze e circa il progetto russo comincieranno molto prossimamente.

(S) **Pietroburgo**, 9. — I giornali si dicono soddisfatti del «Libro Bianco» inglese sulla Macedonia.

Il *Novoje Wremia* crede che i Governi russo e inglese debbano giungere il più presto possibile ad un accordo definitivo. Il giornale esorta la Russia ad accettare le modificazioni proposte dall'Inghilterra.

Il *Rech* loda il lato finanziario del progetto britannico che colpisce nel punto più sensibile la politica turca ed è il miglior mezzo per stabilire il programma macedone.

La «Gazzetta della Borsa» dichiara che il «Libro Bianco» prova che la Russia può lavorare nei Balcani, anche separata dall'Austria. Aggiunge che un saldo accordo anglo-russo è imminente relativamente alle questioni che riguardano più da vicino la pace europea.

Lo «Slovo» spera che i due Governi russo e inglese riusciranno ad elaborare un progetto completo di accordo che si estenda a tutte le questioni che riguardano la penisola Balcanica.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Legge concernente la costituzione in Comune autonomo della frazione di Bova Marina.

R. D. che istituisce un ufficio di conciliazione in Sicili, frazione del comune di Morigerati.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Alfiano Natta (Alessandria) e per la proroga di poteri dei RR. Comm. straordin. di Rota Greca (Cosenza) e Senigallia (Ancona).

Elenco dei candidati dichiarati idonei al posto di volontario amministrativo nell'Ammin. centrale del Min. dei LL. PP.

Disposizioni nel personale dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (27ª decade dal 21 al 31 marzo).

Ministero Grazia e Giustizia. — Il « Bollettino » settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Graduatoria generale — Avvertenza per variazioni — Errata-corrige — R. D. contenente rettifiche di alcune disposizioni relative a funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Legge n. 103, portante modificazioni alla circoscrizione territoriale dei mandamenti VI, VII e IX di Milano — Dec. Min. col quale vengono accettate le dimissioni dei componenti il Consiglio notarile prov. di Ferrara — Circolare circa l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 61 e seguenti del regolamento generale giudiziario — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti.

Nelle preture. — I seguenti giudici aggiunti ff. di pretori sono tramutati:

Apuzzo Pasquale da Palmi a Montorio Superiore — Turroni Guido da Butera a Niscemi — Alessi Giovanni da Agira a Troina — Occipinti Francesco viceversa — Verdirame Gaetano da Centuripe a Melilli — Badano Pietro da Cairo Montenotte ad Azeglio — Stasi Ernesto da San Giovanni Rotondo a Baranello — Marsiglia Bia e Aut. da Davoli a Fuscaldo — Arena F. G. da Laureana di Borello a Tropea — Maglietta Ignazio da Mirabella Imbaccari a Boccliai — Birardi F. P. da Filadelfia a Melito Porto Salvo — D'Agostino G. B. da Adernò a Vittoria — Di Majo Giacomo da Vittoria ad Adernò — Occarelli Guido da Senis a Radicofani.

— I sotto indicati giudici agg. di 1ª categoria sono nominati giudici di 2ª, continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Zoiese Ippolito, Arona - Bergami Luigi, Lonato - Montanari Francesco, Galatina - Martella Goffredo, Lanciano - Rossi Giuseppe, Marcianise - Capitanio G., Castiglione delle Stiviere - Tommasini Francesco, Capannori - Pepi Vincenzo, Ferla - Danza G. Fr., S. Severo - Pellegrini Pietro, Rodi Garganico - Aimone Marsan Basilio, Biella - D'Adamo Gius. M., Salerno - Valente Achille, Saluzzo - Omodei Zorini Vinc., Acqui - Villari G. B., Camerino - Sanna Alberto La Maddalena - Bavissa Adalgiso, Ancona (1°) - Barbero Luigi, Castiglion Fiorentino.

Regia Marina. — Il magg. macch. Emanuele Drago imbarca sulla r. nave « Sardegna » in sostituzione del pari grado Salvatore Sorrentino destinato al reparto macchine del r. Arsenale di Taranto.

Il ten. macch. Edoardo Leone imbarca sulla regia nave « Aretusa » in sostituzione del pari grado Vittorio Schettini.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 10, ore 1,25. (*ermon*). Al teatro Regio, affollato di pubblico elegante e presenti le autorità, l'on. Vecchini, per invito dell'Associazione della stampa subalpina, ha commemorato Edmondo De Amicis. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Nella sede dell'Associazione della stampa è stato offerto all'on. Vecchini uno *champagne* d'onore.

Como, 9. — A Varese fu raggiunto l'accordo fra capimastri e muratori in base di un ulteriore aumento di cent. 2 l'ora con effetto dal 1. gennaio 1909 restando in vigore pel resto di quest'anno i salari fissati dagli stessi capimastri.

Venezia, 9 — L'Esposizione d'arte sacra moderna e regionale antica sarà inaugurata nella storica scuola di S. Giovanni Evangelista, nel 30 giugno. Alla mostra figura anche il trono dono dei veneziani a Pio X nella ricorrenza del suo giubileo.

Al trono già ultimato non manca che la doratura.

Padova, 9 — Durante le funzioni che si tenevano nella Chiesa parrocchiale di Carmignano di Brenta, affollata di fedeli, due individui gettarono, con grande panico dei fedeli stessi, due bombette nella Chiesa.

Il parroco denunciò i due teppisti.

Bergamo, 8 — Gli ultimi scioperi nel Comune di Boltiere sono stati composti, per accordi fra le Ditte e gli scioperanti.

Tutti gli operai hanno, stamane, ripreso il lavoro.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 9, ore 15,10 — Coll' intervento del Presidente della deputazione provinciale di Perugia e Ravenna, dei Sindaci di Perugia e Città di Castello, dei presidenti delle Associazioni cittadine e dei rappresentanti della stampa, ieri sera si tenne una riunione nella quale furono concordemente presi gli accordi per iniziare un'agitazione legale allo scopo di ottenere la costruzione della direttissima Roma-Perugia-Forlì-Venezia, in prosecuzione della ferrovia centrale umbra Terni-Todi-Perugia-Umbertide di imminente costruzione, affidata alla Società Mediterranea.

Parma, 9. — Vivissimo fermento si estende in tutti i Comuni del basso parmense per la mancata esecuzione dei lavori di interesse pubblico per cui già sono stanziati in tutti i bilanci comunali le somme necessarie.

In sei Comuni della nazione parecchie migliaia di operai serrati si sono recati in corteo ai rispettivi municipi chiedendo l'immediata esecuzione dei lavori di bonifica del Rigosa, per cui il governo ha già concesso un rilevante prestito e che da oltre un anno dovevano essere cominciati.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 9 — L'ing. Coscia ha elaborato un progetto per derivazione d'acqua potabile per Avellino, Aiello, Tavernola, Cerinale e Berlizzi. La spesa ascende a poco più di mezzo milione.

Foggia, 9. — Il governo, dietro le informazioni del comm. Lunidi e del sotto prefetto di Bovino cav. Lazzazzera ha elargito al Comune di Ascoli Satriano un sussidio di lire mille e ciò in vista della gravità della crisi che minaccia il paese colla disoccupazione. Un buon numero di contadini è stato messo al lavoro nei latifondi del senatore Nannarone in tenimento di Ascoli Satriano.

— In seguito ai fatti di Sansevero oggi sono stati emessi tre mandati di cattura contro Francesco Garofalo, Michele Macelli e Michele Golia contadini, imputati i primi due di resistenza alla forza pubblica ed il terzo di istigazione a delinquere.

Nelle Isole

Palermo, 9 — Ieri è terminato lo sciopero dei tipografi che accettarono l'aumento del 15 0|0. E' rimasto boicottato solo qualche stabilimento.

Un incendio a Palermo.

(S) **Palermo**, 9. Di rimpetto al luogo dove è avvenuto lo scoppio del polverificio in via Latterini, alle ore 19,30 scoppiò nel negozio di ferrarecce e coloniali Isona, un grande incendio.

Accorsero i pompieri, le truppe e le autorità.

Dopo energici sforzi i pompieri riuscirono a circoscrivere e spegnere l'incendio che minacciava l'intero isolato.

Nessun ferito. I danni sono stati rilevanti, anche perchè da ogni casa dell'isolato gli inquilini, memori del disastro della via Latterini, hanno gettato in istrada le masserizie.

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

La temperatura mantenendosi, massime durante la notte, più bassa del valore normale, lo sviluppo primaverile della vegetazione subisce un sensibile ritardo, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

In vari luoghi della regione meridionale adriatica e nelle Isole la vegetazione si mostra promettente assai.

Il frumento vegeta in generale in modo soddisfacente, e lo stesso può dirsi dei prati e dei pascoli.

Favoriti dal tempo, proseguono le semine di stagione e tutti i lavori di rinnovo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 7	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	aprile	1208	546	75	1200
Venezia	»	341	120	97	400
Savona	»	358	187	82	330
Livorno	»	121	54	—	150
Spezia	»	99	58	31	150
Ancona	»	—	—	—	—

EMIGRANTI AGLI STATI UNITI.

La R. Ambasciata in Washington comunica che mentre le condizioni del mercato del lavoro negli Stati Uniti si mantengono sfavorevoli la nostra emigrazione accenna a riprendere.

Il Commissariato dell'emigrazione rinnova pertanto l'avvertenza a quanti intendessero recarsi agli Stati Uniti, di non espatriare per ora, poichè altrimenti si esporrebbero al rischio di non trovare lavoro, dopo aver sostenuto le spese ed i disagi del non breve viaggio.

SCIENZE E LETTERE

IV Congresso Internazionale dei Matematici

Seduta antimeridiana dell'8.

Al Congresso internazionale dei matematici sono continuati i lavori nelle sezioni:

La seduta della Sezione I (Analisi) ha stamane avuto luogo sotto la presidenza di A. R. Forsyth dell'Università di Cambridge.

Furono lette importanti comunicazioni sul calcolo delle differenziali dei signori Hadamard, Schlesinger, Remoundos, Pick, Saltykow, Lalesco, Volterra, Zeros.

Nella II Sezione sono state fatte alcune interessanti comunicazioni dai signori Pannelli Dingelday, Finsterbusch, Gallucci, Bruckner, Brouwer. Presiedettero successivamente i prof. D'Ovidio dell'Università di Torino e Zeuthen dell'Università di Copenaghen.

Nella Sezione III il prof. Luiggi, introduttore per l'ingegneria, rivolge un saluto ai congressisti italiani e stranieri e invita il prof. D'Ocagne, delegato del Ministero dei Lavori Pubblici di Francia, ad assumere la presidenza. E' nominato segretario l'ing. Parvopassu.

Vengono lette e discusse interessanti comunicazioni dai sigg. proff. Luiggi, Canevari, D'Ocagne, Claxton-Fidler, Swain, Mehmke, Pittarelli, Runge.

A conclusione dei lavori della sezione intorno alle applicazioni delle matematiche all'arte dell'ingegnere, vengono formulati importanti voti insieme con l'augurio che i congressi venturi si affermino con crescente sviluppo i rapporti fra matematici ed ingegneri.

Sotto la presidenza del prof. Vailati e del prof. Fehr di Ginevra la IV Sezione ha proseguito i suoi lavori con interessantissime comunicazioni di Borel, Gutzmer, Godfren, Smith, Suppantschitsch, Beke e Vailati, sull'insegnamento della matematica nelle scuole secondarie nei principali Stati di Europa e negli S. U. d'America.

Varie pubblicazioni hanno pur dato luogo ad animate discussioni per parte dei molti presenti.

La sezione su proposta di Archenhold ha approvato che sia istituito un Comitato internazionale permanente per lo studio delle riforme riguardanti l'insegnamento delle matematiche nelle scuole secondarie.

Al Palatino.

Ieri alle 3 si riunirono al Palatino numerosi congressisti, i quali visitarono lo storico colle fermandosi particolarmente a Villa Mills e presso gli ultimi scavi.

Intervennero il ministro Rava, l'onor. Cottafavi, il rettore Tonelli e larga rappresentanza di professori e studiosi con le loro signore.

Presso alcuni ruderi fu servito un sontuoso *buffet*; quindi la simpatica riunione si sciolse.

La malattia del sonno.

(S) **Londra**, 9 — Una nota comunicata ai giornali dice che la conferenza internazionale sulla malattia del sonno non aveva potuto intendersi sulla scelta della città in cui dovesse risiedere l'ufficio internazionale per la malattia del sonno.

Gli inglesi e i tedeschi proponevano Londra, mentre gli altri proponevano Parigi o Bruxelles.

L'Inghilterra ha stabilito di creare in Londra un ufficio nazionale, il quale verrà formato secondo le indicazioni date dal Governo sudanese.

La nota soggiunge che l'Inghilterra e la Germania stanno negoziando attualmente una Convenzione per prendere d'accordo misure profilattiche nell'Uganda e nell'Africa Orientale tedesca.

Tale Convenzione sarà firmata tra breve.

Morte di uno scienziato.

Telegrafano da Vienna, che è morto colà il celebre zoologo prof. **Carlo Schmarda.**

Nato ad Olmütz nel 1819, fece i suoi studi scientifici a Vienna, dove si laureò in medicina ed in filosofia.

Poco dopo entrò come chirurgo nell'esercito, che lasciò presto per divenire professore di storia naturale e di geografia a Gratz, poi a Praga.

Nel 1852 egli lasciò la Cattedra per viaggiare. Egli visitò successivamente l' isola di Ceylan, la Colonia del Capo, l'Australia, una parte dell'America del Sud, le Antille, gli Stati Uniti, il Canadà ecc. e ritornò in Austria nel 1857.

Da allora esplorò a più riprese le coste di quell'Impero e fu nominato nel 1862 professore ordinario di zoologia all'Università di Vienna, posto che tenne fino al 1883.

Oltre a numerosi rapporti, memorie e articoli scientifici gli si debbono le seguenti opere: *Storia degli infusori* (Vienna 1846); *Osservazioni psicologiche sugli animali* (Vienna 1846); *Nuovi invertebrati* (Lipsia 1850-1861 - due parti); *Distribuzione zoologica degli animali* (Vienna 1853); *L'Adriatico* (1853); *Santo di zoologia* (1853); *L'Egitto* (1857); *Viaggio attorno al mondo* (1861 - 2 volumi) ecc.

L' emigrazione italiana - Marzo 1908.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell' emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e dal porto dell'Havre nel marzo 1908.

Emigranti imbarcati nei porti italiani ed all'Havre 14.708 (compresi 601 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

9,137 per gli S. U. d'America - 4,542 pel Plata 982 pel Brasile - 47 per altri paesi.

Nel marzo 1907 erano partiti dagli stessi porti 53,966 emigranti (di cui 2980 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

46,797 per gli S. U. d'America - 6,035 pel Plata - 1,005 pel Brasile - 129 per altri paesi.

Nel marzo 1908 sono quindi partiti 39,258 emigranti in meno e la diminuzione è specialmente dovuta al movimento delle partenze per gli S. U. d'America.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati, sbarcati nei porti *italiani*, nel marzo 1908 è stato di 14,106 così divisi per paesi di provenienza:

9,077 dagli Stati Uniti - 3,994 dal Plata - 976 dal Brasile - 59 da altri paesi.

Nel marzo 1907 erano *rimpatriati* 13,445 emigranti provenienti:

4,130 dagli Stati Uniti - 6,626 dal Plata - 2,087 dal Brasile - 105 da altri paesi.

Si è avuto, pertanto, nel marzo 1908, in confronto del corrispondente mese 1907, un aumento di 661 nei rimpatri di emigranti.

L'aumento nei rimpatri si verificò soltanto dagli Stati Uniti, nella cifra di 4,947, mentre diminuirono i rimpatri dal Plata, dal Brasile e da altri paesi d'America.

Nel trimestre 1908 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 34,100 emigranti (di cui 1894 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

17,730 per gli Stati Uniti - 13,756 pel Plata - 2,390 pel Brasile - 224 per altri paesi.

Nel primo trimestre 1907 il numero degli emigranti transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 102,949 (di cui 4726 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

80,129 per gli Stati Uniti - 19,687 pel Plata - 2,870 pel Brasile - 263 per altri paesi.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1° trimestre 1908 di 68,849, in confronto al corrispondente trimestre 1907.

Nello stesso trimestre 1908 il numero degli emigranti transoceanici rimpatrianti salì a 53,798, con provenienza:

42,054 dagli Stati Uniti, 8,497 dal Plata, 2,108 dal Brasile, 144 da altri paesi.

Nel numero sono compresi 191, respinti dagli S. U. d'America in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 1578 indigenti, rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di patronato.

Nel 1° trimestre 1907 il numero degli emigranti italiani, rimpatriati dalle Americhe era stato di 27,797, così divisi per provenienza:

12,372 dagli Stati Uniti - 9,601 dal Plata - 5,648 dal Brasile - 176 da altri paesi.

Nel 1° trimestre 1908 si è avuto, quindi, in confronto al 1° trimestre 1907, un rilevante aumento nei rimpatrii, cioè 26,001 ed una più rilevante diminuzione nel numero degli emigranti, 68,849. In complesso sono quasi 100,000 persone che la statistica dell'emigrazione registra in meno, durante un solo trimestre.

Il movimento di ritorno si accentuò dagli Stati Uniti, mentre diminuì dal Plata e dal Brasile.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione franco-inglese di Londra.

(S) **Londra**, 9 — Il *D. Chronicle* dice che sono attivamente spinti i lavori per l'allestimento dell'Esposizione franco-inglese che si spera di aprire il 9 o l'11 maggio.

Secondo il giornale il Presidente della Repubblica Fallières, che arriverà verso la fine del mese, sarà accompagnato oltre che dal Ministro Pichon, anche dal Presidente del Consiglio, Clémenceau o dalla maggior parte dei Ministri in Francia

TEATRI ed ARTE.

Anfiteatro Corea. — *2° Concerto Luigi Mancinelli.* — Splendida per concorso di pubblico elettissimo ed in cui notavansi molte notabilità, fra cui S. E. Rava, il sindaco Nathan, l'assessore Tonelli e numerosissimi scienziati intervenuti al IV Congresso internazionale dei matematici, riuscì la serata di gala datasi ieri in loro onore.

Luigi Mancinelli fu, ed a ragione, fatto segno ad accoglienze calorosissime.

Peccato che una parte dell'uditorio si sia resa più di una volta molesta con una richiesta veramente eccessiva di *bis*.

L'*ouverture* del « Saul » di Bazzini, una limpida e complessa pagina orchestrale, piacque moltissimo; e grande successo ottennero anche i tre tempi di *Riflessi e paesaggi* di Rinaldi, (*suite* orchestrale di Luigi Mancinelli): l'allegretto (*Entrata d'Arlecchino*) fu replicato.

Con molto interesse fu seguito il preludio del *Sogno di Gerontius*, l'oratorio del m. inglese Elgar, che fu dato con tanto successo a Parigi due anni or sono - *L'addio di Wotan* e l'*Incantesimo del fuoco* della « Walkiria », interpretati mirabilmente dal Mancinelli, chiusero in mezzo al più vivo entusiasmo la prima parte del concerto.

La seconda parte, si iniziò con due notturni di Debussy: *Nuages* e *Fêtes*. Nel secondo soprattutto si rivela tutta l'arditezza del *nuovissimo* m. francese, ed una lotta molto vivace si accese negli ascoltatori fra quelli che volevano la replica dei notturni e gli altri: i primi finirono con l'imporsi ed ambedue i pezzi furono ripetuti.

Divinamente eseguita dagli archi la *II Elegia*, di Tschaikowsky fu gustata oltre ogni dire, nè minor successo ebbero il *Fetonte* di Saint-Saëns, l'*Entrata degli Dei nel Valhalla* dell'*Oro del Reno* ed il *Baccanale* e la *fuga* di *Ero e Leandro* del m. Mancinelli, al quale, in fine, fu fatta una nuova affettuosa, lunghissima ovazione.

Il programma non appare però troppo omogeneo nel suo complesso — e specialmente per quanto si guarda i nuovi compositori si fanno sempre più vivi i lamenti per la mancanza dei programmi illustrativi dei quali noi abbiamo già più volte parlato.

— Domenica, alle 16,30, concerto diretto da Giacomo Setaccioli col concorso della pianista signorina Maria Tomarelli. Ecco il programma:

Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia - Setaccioli: *La morte di Saulo*, poema sinfonico in 2 parti - Setaccioli: *Allegro di concerto* in *do diesis* minore (pianoforte e orchestra) - Humperdinck, *Hänsel e Gretel*, visione e pantomima - Setaccioli: *Marcia solenne*.

Concerti di Roma — Oggi alle 15 precise il valoroso pianista Alfonso Rendano riprenderà le sue interessanti audizioni.

Il programma del concerto è il seguente:

Haendel — » Il fabbro armonioso ».

Bach G. S. — Preludio e fuga del « Clavicembalo ben temperato » (N. 18 dell'ediz. Tausig).

Matthesen — Giga.

Mendelssohn — Romanza senza parole (N. 34).

Henselt — Studio (*Si oiseau j'étais*).

Beethoven — Sonata, Op. 81. - « Les adieux » (Adagio-Allegro). - « L'absence » (Andante espressivo). - « Le retour » (Vivacissimamente).

Liszt — Ave Maria.

Chopin — Preludio, N. 17. - Studio, Op. 25, N. 8. Notturno, Op. 55, N. 1.

Weber — Gran sonata in *la b.*, Op. 39, « Allegro moderato, con spirito - Andante - Minuetto capriccioso - Rondò ».

— Domani, alle 16, nella sala del Circolo Artistico Tedesco avrà luogo un grande concerto di beneficenza diretto dalla signora Nellina Tosi Cecconi col gentile concorso delle sue allieve e degli artisti signorina Amelia Pollini e Gino Guerzoni.

— E un altro concerto di beneficenza verrà dato lunedì prossimo alla Sala Umberto. Vi prenderanno parte la signorina Maria Pia Desideri e la signora Bice Millilotti Reyna.

Varie. — Nella sala della Prefettura di Pesaro, il prof. D'Angeli tenne un'interessante conferenza su Franz Schubert.

La conferenza fu alternata con audizioni di musica schubertiana.

Fu specialmente ammirata la signorina Maria Viscardi che miniò con arte squisita alcuni *lieder*, riscuotendo speciali approvazioni.

" L'ultimo degli Alagona "

(S) **Milano**, 10, ore 1,10. Ieri sera al teatro *Filodrammatici* si è rappresentato il nuovo dramma di Nino Martoglio dal titolo *L'ultimo degli Alagona*, nel quale è delineato un carattere di feudatario siciliano orgoglioso e arrogante.

In questo carattere Ermete Novelli ha intraveduto una parte fatta per lui e ne ha accentuata l'interpretazione, così da metterne in evidenza lo eccesso di rettorica onde il lavoro è infarcito.

Il dramma ha trovato accoglienza piuttosto tiepida.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni nella Penisola Iberica.

(S) **Santander**, 9 — Dispacci provenienti da varie località annunziano che in seguito alle forti pioggie i fiumi Pas, Desaya e Cristo hanno straripato, inondando le campagne ed interrompendo tutto il traffico.

Un treno si trova bloccato sulla linea.

Un dispaccio da Pamplona dice che ha straripato anche il fiume Ayatull.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise di Milano

Servizio speciale del " Popolo Romano "

(S) **Milano**, 10, ore 1,10. — *Processo Fumagalli.* — Nel processo contro la Fumagalli è coimputati, il P. M. ha pronunciato la sua requisitoria.

L'accusa contro Don Longo è stata dal P. M. abbandonata perchè dal dibattimento non è risultato colpevole.

Nei riguardi della Fumagalli e di Don Riva, il P. M., che ha abbandonato la Disperati al giudizio dei giurati, ha chiesto un verdetto di piena condanna.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO APPROVATO — *Sperduti Emma ved. Picatoni*, merciaia, via Servio Tullio 27. E' stato conchiuso il concordato al 25 per cento in quattro rate uguali trimestrali cominciando il primo pagamento dopo tre mesi l'omologazione del concordato.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Galassini Federico*, mercerie, via Nomentana 5. Per il 27 corr. convocazione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate uguali quadrimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Collina Alfredo, proprietario della « Tipografia moderna », via Cernaia 29. Commissario giudiziale: Camillo Canes, via della Scrofa 7. Dal bilancio risulta: attivo Lire 1560, passivo L. 4121.

SPORT

Corse alle Capannelle.

4. giorno - seconda riunione - Giovedì 9.

I corsa - Premio L. 2000 - Dist. m. 2400.

Partono tutti gl' iscritti,

Arrivo: 1. *Marcillac* (C. Rannoci) - 2. Balestra (Princ. Doliella) - 3. Vulcano (Razza di Besnate).

II corsa - L. 3000 - Dist. m. 1600.

Iscritti 10 - Partenti 8.

1. *Majana* (Della Gherardesca) - 2. Bridge (Razza Alchina) - 3. Montebello (Alberto Chantre).

III Corsa - L. 2000 - Dist. m. 2000.

Iscritti 5 - Partenti 3.

1. *Crown Princess* (Guastalla) - 2. Liberio (Doria Pamphilj).

IV Corsa - L. 2000 - Dist. m. 800 (pista diritta).

Iscritti 6 - Partenti 3,

1. *Chelinda* (Sinso) - 2. Chiomadoro (Razza Alchina).

V Corsa - L. 4000 - Dist. m. 2200.

Iscritti 4 - Partenti 3.

1. *Mistification* (Doria Pamphilj) - 2. Delia (Razza di Besnate).

VI Corsa - L. 6000 - Dist. m. 4000. — Iscr. 8 - Partenti 6.

1° *Wandering Minstrel* (Fenini) - 2° Cervara (Modigliani) - 3° Ayrbel (Simonetta).

Durante la corsa cadono: Smoker II insieme al fantino Pinto che non si fa alcun male, ma il cavallo sarà abbattuto; e Chinchilla II che investe il proprio fantino Gabrielli, il quale resta a terra tramortito. Ciò produce una certa emozione nel pubblico, che non si calma se non quando si sa che il fantino è fuori di pericolo. Anche il cavallo se la caverà.

Gita nei Colli laziali. — La Rari Nantes del Lago di Albano d'accordo con l'Associazione Ginnastica Universitaria indice per il sabato dopo Pasqua una gita ai Castelli Romani della quale sarà direttore il dott. prof. Gualdi.

Partenza da Roma alle 17,10 dalla Stazione di Termini; arrivo a Castel Gandolfo alle 18,5. Ricevimento dei Rari Nantes, visita al Palazzo, gita notturna nel lago, fiaccolata.

Pernottamento a Castel Gandolfo nella sede della R. N. La mattina seguente gita a Rocca di Papa e Monte Cavo con discesa a Nemi e quindi a Genzano, ove sarà visitata l'altra consorella R. N.

La gita è libera a tutti, soci e non soci, purchè presentati.

Corsa di canotti automobili a Monte Carlo.

(S) **Montecarlo**, 9. — Corsa di canotti automobili — Handicap per Cruisers. Percorso di 25 chilometri. Giungono:

1. « Takumono », che arriva in 4 h. 21', 40"; 2. « Mirame-Mutel »; 3. « Isabelle Gnome »; 4. « Togo »; 5. « Lorraine III »; 6. « Sehn ».

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La famiglia Marotti ringrazia tutti quei cortesi amici e conoscenti che vollero rendere l' ultimo tributo di affetto al loro caro estinto

Ing. Comm. G. B. MAROTTI

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Francesco Segna, Prefetto della S. C. dell'Indice, mons. Ercolano Marini, vescovo di Norcia e S. E. il conte Merry del Val con la famiglia.

— In udienza privata ricevette il Comitato internazionale ed i Comitati nazionali dell'Associazione cattolica internazionale per la protezione della giovane, che gli presentarono gli augurii per il suo giubileo sacerdotale.

Il Papa ammise tutte le signore presenti al bacio della mano e tenne loro un breve discorso elogiando l'opera ed augurandosi che si estenda l'azione benefica che tutela le giovani operaie.

— Per il congedo chiesto dal maggiore Istand, sono imminenti le promozioni nel Corpo della guardia svizzera pontificia.

Il progetto tramviario — Il *Messaggero* assicura — e la notizia può essere esatta certamente data la presenza di un suo redattore nella Giunta — che la Giunta nella seduta dell'altra sera ha approvato il progetto Montemartini per la costruzione delle linee tramviarie di concorrenza.

L'assessore è stato autorizzato a presentare la sua proposta al Consiglio comunale.

Le linee tramviarie da costruirsi sarebbero le seguenti:

a) linea: piazza San Claudio, via del Tritone, piazza Barberini, via San Basilio, via Sallustiana, via Piemonte, Corso d'Italia, via Po, piazza Quadrata, viale della Regina, via dei Villini, corso d'Italia, via Montebello, via Goito, piazza Indipendenza, via Solferino, piazza delle Terme, Esedra, via Santa Susanna, via San Nicola da Tolentino, piazza Barberini, via del Tritone;

b) la stessa in senso inverso;

c) linea: piazza San Claudio, via del Tritone, Quattro Fontane, via Depretis, piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, via dello Statuto, piazza Vittorio Emanuele, via Conte Verde, piazza Santa Croce in Gerusalemme.

Tutte queste linee saranno a doppio binario.

La lunghezza totale del percorso è di 7060 metri pel percorso circolare, e 3800 per quello di Santa Croce.

La tariffa sarà unica di dieci centesimi per qualunque percorso, con servizio di corse popolari a cinque centesimi la mattina e servizio di corse supplementari a tariffa maggiore, cioè a venti centesimi, nelle ore tarde di notte, dalle 22 e dalle 23 all'una.

La scelta del sistema di trazione è caduta sulla trazione a corrente continua, considerata preferibile alla monofase come valore tecnico ed economico.

La sottostazione convertitrice è progettata nello sterrato annesso ai locali municipali di via Cernaia, dietro le Terme Diocleziane: ubicazione opportuna, perchè centrale rispetto a questo primo nucleo della rete municipale.

Per far fronte alle spese necessarie per l'impianto e per la gestione del servizio tramviario municipale la Giunta invita il Consiglio a volere approvare l' impostazione di un milione sull'articolo 4 della legge per Roma 1907, e l' autorizzazione a contrarre un mutuo colla Cassa depositi e prestiti di altri tre milioni e 100.000 lire alle migliori condizioni possibili.

La Giunta conta di guadagnare il 6.64 0|0 sul capitale investito!

Ci riserviamo naturalmente di riassumere più dettagliatamente la proposta appena sarà distribuita, tanto più che dalle notizie comunicate dalla Giunta al *Messaggero* non risulta se per l'energia elettrica si debba provvedere con la generatrice municipale, la cui costruzione ancora il Consiglio non ha deliberato, e che richiederà certamente parecchi anni prima che possa dirsi un fatto compiuto.

Una circostanza però ci sembra utile rilevare immediatamente. La Giunta si propone di costruire la sottostazione convertitrice sull' area delle Terme Diocleziane alla Cernaia. Ora per legge i fabbricati delle Terme debbono essere restituiti allo Stato e l' ultima legge per Roma autorizza anzi la spesa per il loro isolamento. Come quindi il Comune può oggi disporre dell' area della Cernaia per erigervi nuove costruzioni, quando la legge ultima stabilisce la demolizione delle costruzioni esistenti?

E' ciò che saremo curiosi di apprendere dalla proposta della Giunta.

Ma è il caso pure di rilevare fin da ora qualche cifra.

Il progetto municipale provvede una spesa di impianto di L. 4,100,000: un'entrata annua lorda di L. 1,410,700; ed un'annua spesa lorda di lire 1,070,200; quindi un guadagno lordo di lire 340,500, che si riduce — non sappiamo perchè — a L. 272,400.

Evidentemente per preferire l'esercizio municipale all'esercizio privato bisognerebbe dimostrare che il primo rappresenta un beneficio sul secondo.

Ora prendendo la cifra del reddito lordo di lire 1,070,200, sul quale coll' esercizio privato alle condizioni attuali il Comune percepirebbe il [illegible] per cento — sia che si trattasse della Società Romana o di altra Società — è fuor di questione che su questo incasso il Municipio trarrebbe un provento sicuro di L. 169,284. Il maggior beneficio dell'esercizio municipale si ridurrebbe quindi a L. 171,216 annue, dato il guadagno lordo previsto di L. 340,500.

Ma siccome su questo beneficio si dovrebbero pagare gli interessi e gli ammortamenti del prestito di L. 4,100,000 che al 4 0|0 complessivo, difficilmente raggiungibile rappresentano la somma annua di L. 164,000, è chiaro ed evidente che tutto il guadagno dell'esercizio municipale si limiterebbe ad appena 6000 lire annue!!!

E tutto ciò ammettendo la esattezza delle previsioni tecnologiche sulle quali v'è ben ragione di sollevare qualche dubbio, e escludendo dall'azienda ogni e qualsiasi rischio!!

Questo dicono intanto le cifre sulla loro sintesi: e certamente diranno anche di più quando saremo in grado di poterne fare l'analisi.

Arrivi e partenze — Il generale Fecia di Cossato, comandante il Corpo d'armata, ieri alle 14 è partito per Bologna.

— Ieri mattina alle 9 è partito per Pistoia il marchese di San Giuliano, nostro Ambasciatore a Londra.

Ospite illustre — L'altra sera alle 20.15, proveniente da Napoli giunse in Roma don Carlos di Borbone, che prese alloggio al *Grand Hôtel*.

Ancora per la vedova Milani — L'on. Lacava ha disposto che alla vedova di Paolo Milani, morto nel conflitto in piazza del Gesù, sia accordata la reggenza provvisoria della rivendita di generi di privative che era gestita dal defunto suo marito.

Ci consta poi che l'on. Lacava farà il possibile per tramutare questa reggenza in definitiva concessione.

L'Austria-Ungheria al Concorso ippico — Si ha da Vienna che il Ministro comune della Guerra, in vista della speciale importanza del prossimo Concorso ippico internazionale di Roma, delegherà a presenziarlo un ufficiale generale dell'esercito austro-ungarico.

L'Associazione esattoriale italiana, cogliendo l'opportunità del prossimo Concorso ippico internazionale, per cui saranno concessi grandi ribassi ferroviari per venire in Roma, informandosi ai voti da essa ripetutamente espressi e ispirandosi ai bisogni della classe e al desiderio dei suoi componenti, ha indetta un'adunanza di tutti gli esattori del Regno a Roma nei giorni 3, 4 e 5 del vegnente maggio.

Il gran ballo a palazzo Borghese per la Casa del Pane — Il 20 aprile, lunedì dopo Pasqua, si terrà finalmente il gran ballo per la Casa del Pane rinviato dal febbraio scorso, causa il lutto di Corte.

Presidentessa del Patronato è la marchesa Di Rudinì; non occorre aggiungere altro, per essere certi della magnifica riuscita della festa.

I biglietti a lire 20 e a lire 40 per famiglia, si trovano presso di lei e presso le altre dame: signora Allievi, principessa d'Antuni, contessa di Camerata, marchesa Monaldi, contessa Taverna, principessa Giovanelli, ecc. ecc.

Battaglione scolastico — Tutti gli allievi e gli studenti dai 15 anni compiuti che intendono inscriversi a questa istituzione, sono invitati trovarsi domenica prossima alle 7 1|2 precise alla caserma « Goffredo Mameli » per prepararsi al concorso ginnastico indetto dal Comitato nazionale, per l'incremento dell'educazione fisica.

Vendita all' asta. — Il giorno 14 aprile 1908, alle ore 10 ant. nel locale della Depositeria urbana, in via S. Giovanni decollato n. 40, avrà luogo la vendita di alcuni cavalli e muli appartenenti al servizio della N. U.

L' asta avrà luogo col metodo dell' accensione di candela con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Le rassegne dei militari in congedo. — Nel corrente mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengono non essere più idonei al servizio militare.

Pe essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, anche verbale, ai sindaci dei luoghi in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile andante, presentando all'uopo il loro foglio di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Ministero della Guerra.

R. Istituto di Belle Arti. — Il Ministro della istruzione pubblica convoca colle seguenti disposizioni gli artisti aventi diritto elettorale per la nomina dei tre membri elettivi del Consiglio superiore di Antichità e Belle arti:

1. Gli artisti italiani sono convocati per eleggere tre consiglieri del Consiglio superiore per le Antichità e Belle arti, cioè uno scultore, un pittore ed un architetto il giorno 12 aprile p. v. (domenica).

2. Sono elettori tutti gli artisti inscritti nelle liste elettorali che, a norma della circolare ministeriale 17 novembre 1907 n. 29798, sono state recentemente rivedute ed approvate dai Consigli dei professori delle Accademie e degli Istituti di Belle arti.

3. Il R. Istituto di Belle arti di Roma comprende nella sua giurisdizione le provincie di Roma, Aquila, Chieti, Cagliari e Sassari.

4. Per le votazioni devono applicarsi le seguenti norme:

5. Chiusa alle ore 16 la votazione presso ciascuna sede, i componenti il seggio procederanno allo scrutinio, redigendone processo verbale.

6. Il verbale della votazione, le buste [illegible] te dai sindaci, il registro delle firme dei [illegible]

l'elenco degli elettori inscritti ed il verbale dell'adunanza sono immediatamente trasmessi dalla presidenza di ciascuna Accademia od Istituto di Belle arti, sede elettorale, al Ministero dell'istruzione pubblica in piego raccomandato.

Le schede di votazione sono mandate al pretore del mandamento in cui risiede l'Istituto, perchè le conservi fino alla proclamazione ufficiale degli eletti.

7. Ai signori Presidenti e Direttori delle Accademie e Istituti di Belle arti è commessa l'esatta osservanza di queste disposizioni.

Bollettino giudiziario — Sindaci Raffaele avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore pel triennio 1907-1909 nel 1° mand. di Roma.

Trubiani Salvatore, vicecanc. della Corte d'appello di Roma è collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Dizione — Ieri nel « foyer » del Teatro Nazionale il giovane e simpatico poeta Nino Angelucci disse brillantemente alcuni suoi versi in dialetto romano.

La sala era completamente stipata di un pubblico scoltissimo, il quale applaudì vivamente il poeta.

Esposizione di ricami all' Excelsior — Domani all'Hotel Excelsior, dalle ore 18 alle 19, si terrà un'esposizione dei lavori di ricamo eseguiti dal Laboratorio delle Ciociare.

Gli inviti sono firmati dalla presidentessa del Patronato Contessa della Somaglia.

La donna e la nevrastenia — L'argomento interessantissimo sarà trattato il 15 aprile al Collegio Romano in una conferenza che richiamerà certamente il miglior pubblico intellettuale di Roma, essendo la signora Eugenia Ravà assai favorevolmente e meritatamente nota non soltanto quale direttrice della Scuola femminile Marianna Dionigi ma anche per le sue qualità non comuni di conferenziera.

Università popolare. — Oggi, al Collegio Romano, avranno luogo le seguenti lezioni:

Dalle ore 20 alle 21 il prof. L. Orlando parlerà su « La navigazione interna su i fiumi e su i canali ».

Alle ore 21 il prof. G. Barini parlerà su « La musica nel Rinascimento ».

Alla Sezione Esquilino (via Cimarra, 31) il prof. O. Sgambati parlerà su i « Soccorsi d'urgenza ». Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un incendio alla stazione di Termini — Ieri mattina, in seguito ad alcune faville uscite dalla stufa, posta nell'ufficio tecnico dell'officina per la riparazione dei veicoli alla stazione di Termini, si manifestò un incendio che poteva avere conseguenze gravissime se impiegati e personale non avessero proceduto di poco nell'opera di spegnimento i vigili, giunti sollecitamente sul posto.

Il fuoco aveva incendiato il soffitto della camera ove trovavasi l'impiegato sig. Lapi, e si era propagato a quello della camera soprastante ove è l'archivio e che in breve crollò.

I vigili piazzarono nei pressi dell'Acquario Romano la pompa a vapore e circoscritto l'incendio con due abbondanti getti d'acqua, dopo due ore spensero il fuoco, diretti nei lavori di sgombero delle macerie dal tenente Olivieri.

Si recarono sul posto il Commissario di P. S. cav. Muro ed il delegato Valvo, l'ispettore del Compartimento ingegnere Ovazza, il capo stazione cav. Pettinelli, il cav. Mengoni e vari impiegati degli altri uffici; mentre la folla veniva trattenuta a stento da guardie e carabinieri.

E' stata aperta una inchiesta per accertare i danni prodotti dall'incendio, che fortunatamente non si comunicò a due camere vicine ove si trovano depositate latte di petrolio.

Omicidio a Marino. — Il bracciante Francesco Belardinelli di anni 27 da Marino, ivi dimorante, nella contrada Pantanella, l'altra sera alle 9.30 attaccò lite col suo coabitante Giuseppe Brancaspino, ritenendolo autore di un furto in suo danno di L. 47.

La questione, messa in sul momento a tacere per l'intervento di comuni amici, si riaccese dopo poco tempo quando il Brancaspino, uscì in mutande dall'abitazione avendo bisogno urgente di stare un momento fuori.

Il Belardinelli si avventò sul Brancaspino e gli inferse 9 colpi di coltello facendolo stramazzare a terra.

Si dette quindi alla fuga e preso il primo treno per Roma vi giunse ieri mattina alle 9.30, costituendosi al maresciallo dei RR. CC. Valtellina di servizio alla stazione di Termini; dichiarando di aver ferito il Brancaspino!

Questo invece dopo pochi istanti morì senza profferire parola.

Il Belardinelli fu condotto alla tenenza dei RR. CC. dei Monti, da dove, dopo aver subito l'interrogatorio fu trasportato al carcere di Regina Coeli.

Fra coniugi. — La portinaia Adele Marini, d'anni 35, alle ore 19 di ieri, venuta a lite col proprio marito Beda Costanzo, fu da questi percossa riportando contusioni multiple al braccio sinistro ed al collo. Dai medici di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il non plus ultra. — Ieri e questa notte il vice-commissario Monaco e alcuni dei migliori agenti della squadra investigativa hanno arrestato cinque pregiudicati che ritiene autori dell'ingente furto in danno del gioielliere Santamaria. Vennero eseguite varie perquisizioni domiciliari, ma non si rinvenne alcuno degli oggetti involati.

Giuoco e morte! — Ieri sera, verso le ore 22,30, si trovavano a giuocare a tresette, nell'osteria in via Principe Amedeo 58, il proprietario Giovanni Maccari, che aveva per compagno Biagio Pierantoni, ed il lattivendolo Giovanni Battista Brunetti, che aveva per compagno Giovanni Conti, di anni 20, da Jenne (Subiaco).

Venuti a contestazione i quattro uscirono dall'osteria e giunti all'angolo di via Gioberti il Pierantoni dette uno schiaffo al Brunetti. Il Conti prese le difese del suo compagno di giuoco e allora il Pierantoni, cavato di tasca un coltello, gli vibrò due colpi ferendolo al collo ed alla clavicola sinistra.

Il Maccari ed il Brunetti, sorressero il ferito che non dava più segni di vita e con una vettura lo condussero al vicino ospedale di S. Antonio, ove i dottori Ferretti e Bioera lo giudicarono in imminente pericolo di vista. Il Conti, infatti, spirò alle 23 senza riprendere i sensi.

L'omicida, soggetto noto alla P. S. e che da poco tempo aveva terminato la vigilanza speciale, è stato arrestato.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 11 aprile 1908 - *La 5ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° luglio 1907 fino alla polizza n. 122800.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1° luglio 1907 fino alla polizza n° 123330.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

Vedi 4a pagina.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Bellissimo teatro ed esecuzione di prim'ordine per opera specialmente di quella elettissima artista che è Mignon Gloria Nevada, il cui talento e la cui virtuosità di cantante raffinata il pubblico ha avuto ancora una volta occasione di ammirare.

Il Carpi fu un eccellente *conte d'Almaviva* e si fece assai applaudire per la sua voce modulata e piena di grazia.

Il De Luca poi cantò da par suo, ossia magnificamente, con quella padronanza di voce e di scena, che egli ha in sì alto grado.

Benissimo il Carbonetti e il Berardi che furono rispettivamente un *Don Bartolo* e un *Don Basilio* pieni di efficacia e di comicità.

Diresse eccellentemente il maestro Mugnone.

Stasera rappresentazione fuori abbonamento della *Salomè*; protagonista Gemma Bellincioni.

I prezzi saranno popolari: palchi ord. I e II L. 25 - ord. III L. 15 - poltrone L. 5 - sedie L. 2 - anfiteatro L. 1 - ingresso L. 2 - galleria L. 2.

Sabato grande serata di gala - fuori abb. - sotto l'alto patronato e con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, a beneficio dell'Educatorio Regina Elena.

Si darà: *Sperduti nel buio*.

Valle — Gustavo Salvini è uno dei pochissimi artisti, che abbiano ancora il culto della tragedia, di cui è valorosissimo interprete. Il più completo successo gli arrise ieri in *Re Lear* di Shakespeare.

Oggi riposo e domani *Morte civile*.

Argentina — Molti spettatori, ieri, all'ultima della *Nave*.

Oggi riposo, onde allestire per domani l'andata in scena del tanto attesi *Martiri del lavoro* di G. A. Traversi.

Nazionale — Stasera avremo un'altra novità: *Per l'ultima volta*, commedia in 3 atti di Kabelburg.

— Sabato 18 inizierà le sue recite la drammatica Compagnia italiana Gramatica-Ruggeri.

Prima donna ne è Emma Gramatica. Ricordiamo anche Maria Barach, Ernesta Bardazzi-Bertramo, Anna Lombardi, Gemma Pinelli, ecc., e fra gli uomini, oltre Ruggero Ruggeri, primo attore, Ugo Piperno, Ernesto Ferrero, Callisto Bertramo, Umberto Zanuccoli, ecc.

Come si vede un ottimo complesso artistico. Numerose le novità annunziate, e cioè *Nellina* dramma in 3 atti di Bracco, *La marcia nuziale* dramma in 4 atti di Henry Bataille, *Il rigagnolo* commedia in 3 atti di Pierre Wolff, *L'amore veglia* commedia in 4 atti di De Flers e De Caillavet, *Armi e nemiche* dramma in 4 atti di Loyson, *La signorina Josette mia moglie* di Gavault e Charvay, *Raffles* commedia in 4 atti di Horung e Prebrey *Patachon* commedia in 4 atti di Hennequin e Duquesnel.

Quirino. — La rappresentazione di stasera è a beneficio della « Cooperativa Romana di affissioni »: si daranno *Cavalleria* e *Gran via* ed il quintetto del 3° atto della *Bohème*.

Adriano. — Rammentiamo per stasera la grande rappresentazione di beneficenza, che riuscirà indubbiamente splendida sotto ogni rapporto.

La prova generale, finita ieri notte, a tarda ora, è riuscita di piena soddisfazione degli aristocratici organizzatori.

Manzoni. — *Dopo il silenzio, La materializzazione di Miss Murray* e *San Martino* si replicano anche oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Salomè, ore 21.15.
Nazionale — Per l'ultima volta, ore 21.
Quirino — Gran via e Cavalleria Rusticana, ore 21.
Adriano — Spettacolo di beneficenza, ore 21.
Manzoni — Dopo il silenzio, San Martino, ore 21.
Metastasio — Un caso misterioso, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

In assenza dell'on. Giolitti i decreti furono presentati a S. M. il Re, dall'on. Tittoni.

Mancavano i ministri Bertolini, Orlando e Mirabello, quest'ultimo partito ieri mattina per Milano.

Roma al mare.

L'Ufficio speciale delle ferrovie ha ricevuto dal Circolo ferroviario di Roma i sette progetti di linee ferroviarie o tramviarie per allacciare Roma al mare.

Detti progetti, dopo il parere della Direzione generale delle ferrovie, saranno trasmessi alla III sezione del Cons. sup. dei LL. PP. per l'esame comparativo.

Dei sette progetti tre sono quasi identici nell'itinerario « Roma-Laurentium » e sono stati presentati rispettivamente dalle Ditte Ladopulos, Leti e C. e Società Marina di Roma: un quarto progetto « Roma-Lavinium » dalla Ditta Granaccia e C.; un quinto ed un sesto da Roma ad Ostia presentati rispettivamente dalla Ditta Du Bois e dal Comune di Roma, ed un settimo da Roma a Frigene, presentato dal Comitato promotore.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Lavagna (Genova) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Francesco Piemarle Segretario di Prefettura.

La morte del Conte Tornielli.

(S) **Parigi**, 9 — Alle 17 è morto l'Ambasciatore d'Italia, conte **Tornielli**.

Il decorso della malattia - Le ultime ore

(S) **Parigi**, 9. Sul decorso della malattia del conte Tornielli si hanno queste notizie:

Domenica il conte dovette mettersi a letto per un attacco d'influenza che sembrava leggero o che per lo meno, non presentava alcun pericolo. Gli intimi non s'impressionarono perchè da qualche tempo il conte soffriva di lievi disturbi nelle vie respiratorie e questo non pareva diverso dai precedenti. Senonchè lunedì sera ebbe improvvisamente un deliquio seguito da un lungo collasso.

Il medico dell'Ambasciata, dott. Gueipa, chiamò subito a consulto altri medici e fu fatta diagnosi di emorragia cerebrale, con prognosi riservata.

Martedì il conte parve sollevato e in tutti la speranza rinacque.

Il conte, che aveva perfetta lucidità di mente, e che conosceva la gravità del suo stato, chiese i sacramenti, che gli furono amministrati dal primo vicario della parrocchia di Santa Clotilde.

Il Conte mostrò la più grande rassegnazione e parlò con tranquillità della prossima sua fine.

Non tutti avevano ancora perduto ogni speranza. Ma ieri, mercoledì, il suo stato si aggravò improvvisamente. I medici constatarono i progressi dell'emorragia cerebrale e praticarono all'infermo delle iniezioni di etere determinando in lui un notevole sollievo che per altro non continuò. Sino da iersera ogni speranza era perduta.

Verso le 7 di stamane, dopo alcuni momenti di straordinaria lucidità, l'infermo è caduto nello stato comatoso. Verso le 8 la paralisi del lato destro era completa e cominciò un lieve rantolo. Più tardi si manifestarono i sintomi acuti della paralisi cardiaca. A mezzogiorno i medici cominciarono a praticare inalazioni di ossigeno.

Il dottor Gueipa, ha comunicato il seguente bollettino:

« Emorragia cerebrale con paralisi della parte destra. Aggravamento rapido. Notte cattiva con ripetuti accessi di soffocamento. Inizio di paralisi del cuore. Poca speranza. »

Dalle ore due lo stato dell'infermo non lasciava più nessuna speranza: tuttavia non sembrava che la crisi dovesse essere così vicina. Nelle prime ore del pomeriggio aveva avuto luogo un consulto; finito il consulto il dottor Gueipa aveva lasciato il capezzale del malato annunciando che sarebbe tornato alle sei.

Alle 3,30 il conte Tornielli ha perduto la conoscenza; i battiti del cuore hanno cominciato a rallentare e la respirazione è divenuta più difficile.

La contessa Tornielli, che non aveva mai abbandonato la stanza dell'infermo, ed il primo segretario dell'Ambasciata, Garbassi, hanno fatto al malato inalazioni di etere ed hanno tentato di fargli respirare l'ossigeno; tutte le cure però sono state inutili ed il conte Tornielli si è spento senza aver ripreso la conoscenza.

(S) **Parigi**, 9. Lo spettacolo che si presentava all'Ambasciata d'Italia al momento della morte del conte Tornielli era dolorosissimo.

La desolazione era dipinta su tutti i volti. Il barone Aliotti, primo consigliere dell'Ambasciata, che aveva assistito l'ambasciatore fino all'ultimo momento piangeva dirottamente.

Tutti i dipendenti del conte Tornielli amavano l'Ambasciatore come un padre e tale era infatti per loro. Oltre il dolore degli intimi appariva generale il rimpianto che desta la morte dell'Ambasciatore d'Italia.

La notizia della gravità del male e dell'imminenza del pericolo si sparse solo stamane come un fulmine in tutto Parigi, e fu un accorrere delle più alte notabilità della politica, delle lettere e dell'arte all'Ambasciata a chiedere notizie.

(S) **Parigi**, 9. — Appena spirato il conte Tornielli, è stata issata all'Ambasciata d'Italia la bandiera a mezz'asta.

La notizia della morte è stata subito telegrafata al Re Vittorio Emanuele III e al Ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni; è stata pure comunicata al Presidente della Repubblica, Fallières, e al Governo francese.

Il Presidente Fallières ha immediatamente inviato il comandante Bard ad inscriversi in suo nome all'Ambasciata d'Italia.

(S) **Parigi**, 9. — La morte del Conte Tornielli ha prodotto nel mondo politico e diplomatico ed in tutta l'alta società parigina una grande impressione ed un vivo dolore, poichè il conte Tornielli, che dimorava da tredici anni a Parigi, si era ovunque acquistato insieme alla più larga notorietà, una stima ed una simpatia senza limiti.

La Colonia italiana, che venerava l'illustre rappresentante del suo paese per le sue grandi benemerenze verso di essa, è immersa nella più grande costernazione.

Appena appresa la notizia della morte del conte Tornielli i presidenti del Senato e della Camera si sono recati ad iscriversi all'Ambasciata d'Italia.

Si notano pure i nomi di tutti i membri del Governo e del Corpo diplomatico, del presidente della Camera Brisson, di numerosi senatori e deputati, di notabilità parigine e della Colonia italiana.

Le condoglianze.

(S) **Parigi**, 9. Handel, capo di Gabinetto di Clemenceau, si è recato a visitare il barone Aliotti, consigliere dell'Ambasciata italiana, a nome di Clemenceau, e gli ha espresso i sentimenti di condoglianza pregandolo di rendersene interprete presso il Governo italiano e presso la contessa Tornielli.

— Cominciano a pervenire alla contessa Tornielli numerosi dispacci di condoglianza, segnatamente dall'Italia ed anche dall'Inghilterra, ove il conte Tornielli fu pure ambasciatore.

Un telegramma del Ministro Tittoni.

Il Ministro degli affari esteri ha indirizzato alla contessa Tornielli il seguente telegramma:

« Dolorosamente colpito dalla notizia dell'improvviso malore da cui era stato colto il conte Tornielli mentre nel pieno possesso delle sue forze e della sua alta intelligenza mi dava prove quotidiane della sua rara perseverante alacrità, non avevo voluto perdere la speranza che l'illustre uomo potesse essere ancora serbato al servizio del Re e dell'Italia che così nobilmente onorava. Ne apprendo ora la morte con l'animo di chi perde un collaboratore prezioso, un sincero amico e piango con Lei, con tutti gli italiani, la perdita del cittadino che ha legato il suo nome a vicende memorabili e che lascia di sè un ricordo incancellabile.

« Firmato: *Tittoni.* »

Pei funerali.

(S) **Parigi**, 9. Stasera arriverà a Parigi il marchese Paolucci de' Calboli, il più stretto congiunto del conte Tornielli, di cui ha sposato la nipote, e darà le disposizioni per i funerali, che saranno solennissimi.

— E' probabile che la salma del conte Tornielli venga trasportata a Novara, ove il conte Tornielli ha avuto i natali e dove si trovano le sue proprietà.

La salma è stata vestita nel pomeriggio con un abito nero: sul petto erano posti il Collare dell'Annunziata ed altri Ordini di cui il conte Tornielli era insignito.

La salma verrà trasportata questa sera nel grande salone al pianterreno dell'Ambasciata trasformato in Cappella ardente.

Ministero Esteri.

Per l'assassinio del padre Pacini.

Il Ministero degli Esteri comunica per mezzo dell'*Agenzia Stefani*:

Nella notte del 21 marzo u. s. il padre Giustino Pacini, Preside della Missione Francescana di Derna, veniva ucciso nella sua stanza con parecchie pugnalate.

Mentre iniziavasi sul luogo una inchiesta da quelle autorità, e quel R. Viceconsole si poneva a loro disposizione per aiutarle, il R. Ambasciatore a Costantinopoli, d'ordine del Ministro degli Esteri, presentava alla Sublime Porta una Nota reclamante pronte misure onde scoprire l'assassino, e il Gran Vizir telegrafava al Mutessarif di Bengasi, dal quale Derna dipende, dandogli ordini per una pronta e chiara procedura.

Ma, mentre i nostri rappresentanti di Derna e di Bengasi ritenevano di aver ragione di non essere soddisfatti dell'atteggiamento delle autorità ottomane di Derna, e mentre da taluno si esprimevano sospetti sulla parte più o meno indiretta che nell'uccisione di padre Giustino avrebbe avuto il Caimacan di Derna, si faceva correre a Bengasi ed a Derna la voce che il delitto era stato commesso da italiani, e infine si muovevano accuse contro altro frate della Missione, frate Felice, e contro Cavas del Consolato.

Tali accuse hanno preso forma ufficiale in una nota verbale diretta ieri alla R. Ambasciata dalla Sublime Porta, nota che, trasmettendo tre telegrammi del Mutessarif di Bengasi al Gran Vizir, conclude facendo notare che l'istruttoria avrebbe rilevato indizi gravi contro quei due.

Le accuse formulate contro un suddito ed un protetto italiano, per un delitto di cui fu vittima un altro italiano, fanno rientrare il doloroso fatto nell'ambito della giurisdizione italiana. Epperò, tenuto conto di ciò e tenuto conto d'altra parte dei sospetti sollevati da taluni contro il Caimacan di Derna, il ministro degli affari esteri ha telegrafato a Costantinopoli perchè si rechino subito a Derna il console giudice cav. Menzinger ed il primo Dragomanno dell'Ambasciata comm. Cangià, onde, coadiuvati dal R. vice-console a Derna, procedano essi ad una rigorosa inchiesta, da cui esca piena luce.

Per affrettare il loro arrivo a Derna, essi s'imbarcheranno sullo stazionario italiano di Costantinopoli per Suda, ove saranno incontrati dalla R. nave *Varese*, inviata all'uopo colà e che si terrà poi a Derna a loro disposizione sino a che l'inchiesta sarà compiuta.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'inchiesta sull'amministrazione della P. Istruzione.

Mercoledì si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Serena, la Commiss. d'inchiesta e dopo avere udito la relazione dei Commissari incaricati delle indagini preliminari, sia per quanto riguarda le persone che per quanto riguarda i diversi servizi, ha deliberato d'iniziare subito gl'interrogatori.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Benemerenze verso l'insegnamento professionale

Il Ministro di agricoltura, constatato che la Cassa di risparmio di Milano ha destinato nel 1907, oltre cinque milioni ad opere di carità, di educazione e di previdenza e che di questo generoso elargizioni una parte cospicua è toccata alle scuole per gli operai e per gli artigiani, ha conferito alla detta Cassa di risparmio la medaglia d'oro di benemerenza verso l'istruzione professionale.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Mortara Silvio, cons. d'app. a Milano con l'incarico di pres. di sez. del trib., è esonerato dall'incarico ed è destinato alla stessa Corte d'appello di Milano.

— Sono tramutati i procuratori del Re:

Semmola cav. Pasquale da Borgotaro (appl. alla proc. gen. di cassazione di Napoli) a Sulmona.

Doni cav. Luigi da Sulmona (appl. alla procura gen. d'app. di Genova) a Borgotaro (appl. alla proc. gen. di Aquila).

Curtino Adolfo, pres. del trib. di Ravenna, è nominato cons. d'app. a Milano con l'incarico di pres. di sez. di quel tribunale.

Pelagatti Angelo, cons. d'app. a Milano, è nom. pres. del trib. a Ravenna.

Rosini Francesco, giudice a Montepulciano, è ivi incaricato della istruzione dei processi.

Rosso cav. Limenio, cons. d'app. a Genova, è promosso dalla 2ª alla 1ª cat.

Stefanon Giacomo, sost. proc. a Parma, destinato temp. alla proc. gen. d'app. con funzioni di sost. proc. gen., è richiamato alla r. proc. presso il trib. di Parma.

Mistretta Pietro, sost. proc. a Palermo, è incaricato di reggere la r. proc. di Sciacca.

Piccirilli Carlo, id. a Trani, reggente la r. proc. a Termini Imerese, è incaricato di reggere la proc. gen. d'app. a Palermo.

Melograni Gius. id. reggente la proc. di Sciacca è tram. a Trani ed è incaricato di reggere la proc. a Termini Imerese.

— Sono tramutati i seguenti giudici di trib.:

Vastano Nicola da Trani a Benevento.

Pezzini Arturo da Potenza a Busto Arsizio.

Menna Felice da Catanzaro a Lucera.

Capuccio Luigi (ff. di pret. nel 2° mand. di Alessandria) a Finalborgo, cessando dalla suddetta funzione.

— Caristo Antonio, giudice a Potenza, è conf. nell'asp. per un mese.

Accame Vincenzo id. in asp., è richiamato in servizio al trib. di Larino.

Preda Tito id. a Civitavecchia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi.

De Maio Gius. id. aggiunto a Napoli è ivi applicato all'ufficio d'istruzione.

Onorificenze

Lustig Giuseppe, sost. proc. a Napoli, è nominato cavaliere, e Calvi cav. Giovanni, vice-pretore a San Remo, dimissionario, è nom. ufficiale della Corona d'Italia.

I seguenti giudici aggiunti di 1ª categ. sono nominati sost. proc. del Re e trasferiti:

Martial Ettore Val. da S. Pier d'Arena a Belluno.

Liberatore Giov. da Torre de'Passeri a Sassari.

Cappuccilli Domenico da Monte Sant'Angelo a Palmi.

Ministero Marina.

Ieri mattina, il ministro, on. Mirabello è partito per Milano.

Movimento del R. Naviglio:

« Betta n. 7 » partita da Maddalena il 7 - rientrata l'8.

(S) **Bari**, 9. E' giunta la R. nave « Sicilia » e si è ancorata in rada.

Informazioni estere.

La Porta non mobilita truppe.

(S) **Costantinopoli**, 9 (Ufficiale). — Le notizie pubblicate in parecchi giornali circa la mobilizzazione del IV Corpo di esercito ottomano e un preteso movimento delle truppe turche nella vicinanza della frontiera russa sono assolutamente prive di fondamento.

Congo e Camerun.

(S) **Berlino**, 9. — I delegati della Commissione franco-tedesca per la delimitazione della frontiera tra il Congo francese e Camerun hanno firmato nel pomeriggio di oggi il protocollo finale con cui chiudono i loro lavori.

Il protocollo servirà di base alla convenzione diplomatica che probabilmente sarà firmata al principio della settimana prossima dall'ambasciatore francese Cambon e dal segretario di Stato degli affari esteri Schoen.

Sino alla firma di questo atto confermativo le clausole contenute nel protocollo verranno tenute segrete. Non si farà alcuna comunicazione nè ufficiale nè ufficiosa.

Dell'Abissinia.

(S) **Porto Said**, 9. — Klobukowski è partito per Marsiglia. Egli ha trovato Menelik disposto ad aprire largamente il paese agli interessi degli europei che sono rispettosi dei suoi.

Il Negus ha consentito agli europei l'organizzazione di posti telegrafici e di servizi medici ed agricoli.

Egli ha pure accordato agli europei la giurisdizione consolare e l'apertura di scuole che per desiderio del Governo non avranno carattere confessionale.

Per il commercio delle armi in Africa.

(S) **Londra**, 9. — La Germania, l'Italia e la Francia hanno inviato a Londra delle delegazioni le quali prenderanno accordi in vista della Conferenza che deve aprirsi il 28 corr. a Bruxelles circa il commercio delle armi e delle munizioni in Africa.

(S) **Bruxelles**, 9. — La Delegazione italiana alla Conferenza che si riunirà qui il 28 corrente, per esaminare la questione della revisione degli articoli dell'atto generale di Bruxelles relativi alla repressione del commercio delle armi e delle munizioni è così formata: conte Bonin, Ministro plenipotenziario, primo delegato; prof. Pasquale Fiore, comandante Cerrina-Feroni, capitano di fregata.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 9. I disordini del 21 gennaio in occasione delle dimostrazioni per il suffragio universale per la Prussia hanno avuto oggi il loro epilogo.

I tre principali fautori sono stati condannati a sei mesi di carcere, computati due mesi di carcere preventivo.

Altri quattro imputati sono stati condannati a pene che variano da due mesi a tre giorni di carcere.

Borse e Mercati

Roma, 9 aprile 1908.

Borsa discretamente attiva con tendenza alquanto migliore e lieve indebolimento in chiusura.

Migliori Gas, Carburo e Kerka e resistente tutto il resto. Ferme le Ferriere che staccano un cupone di 20 lire.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.42 1/2 a 103.47 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.52 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 102.40.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 350.

Banca d'Italia 1225 a 1226 a 1228 - Commerciale 747 a 745 a 749 - Credito 546 - Banco Roma 101 1/2 a 101 3/4 cont. - Omnibus 274 a 276 a 273 - Gas 1160 a 1165 - Arsaldo 161 a 166 a 164 - Ferriere ex L. 20, 249 a 248 - Piombino 220 - Immobiliari 250 1/2 a 252 - Imprese 91 1/2 - Carburo 980 a 972 a 975 a 973 a 990 a 974 a 976 - Azoto 192 - Soda 67 1/2 a 66 1/2 - Kerka 438 - Lignite 90 1/2 a 91 1/2.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.18 — Berlino 123.07 1/2.

Cambio dazio doganale 10 Aprile L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 aprile 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 9 aprile 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 40	103 25	103 37 1/2	106 62
id. id. fine	103 52	103 55	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 40	102 30	102 15	102 50
A. B. d'Italia	1225 —	1226 —	1225 —	1225 —
Commerc.	745 —	748 —	747 —	— —
Cred. Ital.	546 —	547 —	— —	— —
Banco Roma	101 —	103 ex	101 —	109 —
Ferr. Medit.	400 —	399 —	— —	400 —
» Merid.	677 —	679 —	679 —	679 —
Ac. di Terni	1435 —	1438 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	435 —	434 —	— —	— —
Raffinerie	359 —	360 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 75	— —	— —
Meridionali	— —	345 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 99	100 02	99 97 1/2	100 05
Berlino id.	123 —	123 03	123 97 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 18	25 13	25 12	25 12 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.35 10	101.48 10	102.33 43
3 1/2 % netto	102 22 50	100.47 50	101.27 91
3 % lordo	68.81 67	67.61 67	68.76 49

BORSE ESTERE

Parigi, 9	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 45	96 55	96 35
ITALIANA 5 %	non quot.	103 90	non quot.
turca	94 85	94 60	94 90
spagnuola	93 85	93 67	93 65
russa nuova	— —	98 19	98 45
portoghese	62 40	62 25	62 25
ungherese	— —	94 70	94 70
Egiziano 6 %	— —	104 40	104 50
Banca di Parigi	1456 —	1455 —	— —
Banca Ottomana	— —	726 —	725 —
Credito Fondiario	— —	724 —	724 —
Azioni Suez	— —	4447 —	4447 —
Lotti Turchi	— —	179 50	178 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	677 —	677 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	99 21/32
su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
su Madrid	14 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	8	9
C. austr.	639 25	638 —
R. aust. oro	115 95	116 —
Id. carta	97 65	97 73
Ungh. 4.	93 55	93 70
» 3 1/2 %	83 40	83 60
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 80	95 80
C. Londra	24 02 7	24 03

Londra, 9 aprile	9 chiusura	9 apertura
Consol.	87 1/4	87 9/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	94 —	94 —
Russo 3 %	— —	67 1/2
Spagna	92 3/4	92 3/4
Giappon.	81 1/4	81 1/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	25 5/16	25 1/4

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 289.000

Berlino, 9	8	9
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 —	134 50
» Medit.	75 25	77 —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 90
» Merid.	— —	70 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 10	214 15
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	6 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 9 — ore 15.50

Rend. 5 %	103.55	Raffinerie	359.—	Elba	477.—
Id. 3 1/2 %	102.35	Zucc. Ind.	255.—	Savona	349.—
B. d'Italia	1225.—	Eridania	355.—	Carburo	976.—
Commerc.	748.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	141.—
Cred. Ital.	545.—	Id. Rom.	72.—	Semoleria	180.—
Bancaria	—.—	Lebaudy	166.—	Kerka	438.—
B. Roma	—.—	Terni	1434.—	Imprese	90.—
Meridion.	678.—	Metallurg	128.—	Armstrong	163.—
Mediterr.	400.—	Ferriere	249.ex	Rapid	11.—
Navigaz.	435.—	Officine	465.—	Italia	31.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 . » 20 . » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi
Gemma Manfro-Cadolini

PARTE PRIMA — Capitolo XVI.

Ella aveva creduto che, compiuto il suo dovere verso il figlio di Claudio, e fatto che questo figlio scomparisse dalla sua strada, un po' di pace avrebbe dato riposo al suo cuore in tempesta; vi era anzi in parte riuscita; ma ogni volta che le tornava alla mente quella breve visione di Venezia, risentiva un tremito, misto di delusione e di ribellione, tremito che la faceva soffrire anche fisicamente.

Il Claudio era muto, non poteva scusarsi, non poteva coi baci medicare la ferita di lei. In alcuni momenti credeva che se Claudio fosse stato ancora vivo a lei sarebbe sembrata estrema voluttà parlargli duramente, gettargli sul viso tutta la sua slealtà, per aver continuato anche dopo il matrimonio la relazione con quella donna, giurargli che si sarebbe vendicata. Ma erano brevi momenti, chè subito ella si raddolciva rivedendo quel Claudio tanto amato, morto troppo presto per ottenere il suo perdono, e ancora tanto caro, tanto caro al suo cuore... e piangeva sulla sua miseria.

Marcella cresceva bella, fiorente, intelligente. C'era voluto tutto il suo amore per la bimba per persuadere Beatrice che la compagnia di una triste donna, quale era lei, non sarebbe bastata ad una creaturina di cinque o sei anni. E aveva permesso che le sue piccole amiche venissero a trovarla, e che ella si recasse qualche volta da loro.

Andava a riprenderla ella stessa, aspettando silenziosa in carrozza, non volendo veder nessuno. Le mamme, che conoscevano la sua tristezza, la rispettavano; ed ella riconquistato il suo tesoro se lo portava via stretto stretto contro di sè, il caro corpicino caldo che si abbandonava tanto mollemente fra le sue braccia. La bimba adorava la madre, l'adorava: e diceva colla piccola voce vellutata che la sua mamma era tanto bella, tanto bella!

Nell'anticamera si succedevano le visite di tante povere derelitte, le quali avevano imparato che alla villa delle Acacie non si chiedeva mai invano. Fino che era stata nella gioia Beatrice non capiva troppo che cosa fosse la sofferenza morale e materiale; ma ora aveva imparato e dalle sue pene immaginava quelle degli altri. Conobbe alcune porte su cui la sventura aveva fatto un segno indelebile, e non mancò di salire scale interminabili e infette per dare qualche conforto a chi soffriva. Dalla carità ebbe consolazioni; forse le benedizioni piovevano sulla sua testa; vide tanti dolori appetto ai quali il suo, per quanto grande, pareva impiccolire. Vide persone che non avevano avuto un giorno di bene dalla nascita in poi; e doveva confessare a se stessa che non era stata fra le più maltrattate dalla sorte, perchè aveva goduto anni di felicità intensa e senza nube.

Così, fra il lavoro, la carità, la meditazione, si avvicendarono le stagioni di Roma e delle Acacie. La piccola Marcella si era fatta una fanciulletta di dieci anni, alta, sottile come un giunco innamorata della sua mammina. Beatrice aveva finalmente perdonato a Claudio, e seguitava la sua vita perfettamente solitaria.

Capitolo XVII.

In un bel tramonto di estate Beatrice era affacciata alla finestra del salotto, mentre la bambina dalla stanza accanto ripeteva con costanza i suoi esercizi sul pianoforte. Beatrice ascoltava e sul suo labbro errava a volte un pallido sorriso. Pensava a quelle dita minuscole che ella aveva cresciute a forza di baci e che ora facevano il loro bravo lavoro; ed ogni suono armonioso e sicuro, e persino ogni nota un po' falsa o stonata, le parevano meraviglie, se considerava che erano opera della sua bimba che pochi anni prima era piccola piccola, « un dolce fagottino » come diceva Claudio senza pensiero, nè intelligenza.

— Il conte Paolo — annunziarono.

— Avanti.

— Zio, zio. — E la bimba lo trascinò in salotto.

Dopo parecchie carezze, dopo parecchi sgambetti la bambina se ne tornò al suo pianoforte, mentre Beatrice, seduta sempre nel vano della finestra, accennò al cognato una poltroncina poco distante.

— Senti, Beatrice — disse subito il giovane arrossendo — ho da parlarti.

Beatrice, che aveva lo sguardo distratto si rivolse verso di lui.

— Parla pure.

— Senti Beatrice... — riprese egli. Poi si turbò un istante, si passò la mano sulla fronte, si morse un labbro.

Beatrice gli sorrise mestamente.

— Coraggio — gli disse.

Ed egli, afferrando veramente il coraggio a due mani, domandò senza preamboli:

— Vuoi esser mia moglie?

Egli era stato tanto discreto dopo la morte di Claudio, le aveva dimostrato un compatimento e un'affetto tanto fraterno, che ella aveva dimenticato l'amore indovinato in lui in altri tempi credeva che egli vi avesse rinunziato, ed era ben lungi dall'aspettare un tale richiesta; onde, tutta meravigliata, tentennò il capo malcontenta.

— Che ti viene in mente, Paolo! Mio Dio, che ti viene in mente!... Perchè vuoi turbare l'affetto fraterno che ci unisce?...

— Non voglio turbare nulla, Beatrice, ma io ti amo, ed ho aspettato a dirielo fino ad oggi. Claudio è morto da cinque anni, ed ora potresti pensare a farti un'altra famiglia. Il tuo nome ti creava un destino: « Beatrice » ti creava il destino di far beata la gente, e di esser beata tu stessa. Ma il presagio è stato giusto soltanto per la prima metà; quanto a te, poveretta, hai avuto gravi dolori; non credi che sia giunto il momento di prendere la tua parte di felicità?... Io vorrei dartela, e mi sento capace di qualunque cosa per averti...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Gaiger Succ. E. R. Obliegh, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 10 Aprile 1908 - S. Ezechiele prof.
Leva il sole alle 5.40 m. - Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle 0.32 s. - Tramonta alle 2.49 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Aprile 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
[illegible]	5.4	coperto	Nizza	8.6	3/4 coper.
[illegible]	7.6	[illegible]	Zurigo	2.2	coperto
[illegible]	3.9	coperto	Costantin. li	18.0	sereno
[illegible]	—	—	Malta	12.6	1/4 coper.
[illegible]	3.7	sereno	Atene	14.2	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.3	coperto	calmo	14.6	8.7
[illegible]	6.7	sereno	—	12.0	6.0
[illegible]	7.6	1/4 coperto	—	14.3	5.7
Venezia	8.0	1/2 coperto	calmo	12.2	7.8
Bologna	9.4	[illegible]	—	12.2	8.7
Ravenna	4.3	coperto	—	13.0	5.3
[illegible]	10.0	3/4 coperto	calmo	11.4	6.0
[illegible]	7.3	coperto	—	15.2	6.5
[illegible]	2.2	3/4 coperto	—	13.9	5.9
Bari	9.6	1/2 coperto	calmo	14.8	7.0
Napoli	7.5	3/4 coperto	legg. mosso	10.5	6.5
[illegible]	4.0	1/2 coperto	—	8.2	2.0
[illegible]	5.2	3/4 coperto	—	10.6	2.0
Palermo	11.0	nebbioso	calmo	17.1	5.6
Messina	11.0	1/4 coperto	calmo	16.5	7.3
Cagliari	9.8	3/4 coperto	legg. mosso	14.5	5.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord, deboli o moderati fra nord e ponente altrove; cielo vario al sud e isole, nuvoloso altrove con pioggie sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 753.0. Termometro centigr. *massima 14.8 minima 5.9.*
Umidità relativa 52 assoluta 5 92 Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: 3/4 coperto.

Sciarada.

Mentre il *secondo* il firmamento indora
Non so per qual ragione,
Sia *tutto* il *primo*, allora
Che si mostra villano e fannullone.

Spiegazione del passatempo precedente:
Ognuno ha il suo destino

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 APRILE 1908.

Serroerò Giuseppe fornaio, con Garapellotti Concetta
[illegible] Luigi macellaio, con Lorecchi Virginia

MATRIMONI dell' 8 MARZO 1908.

[illegible] Vincenzo cameriere, con Giannella Carolina
[illegible] Gerardo fornaciaio, con Cruciani Maria
[illegible] Ernesto impiegato, con Viviani Zaira
[illegible] Alessandro artista, con Nagels Lina
De Luca Giuseppe facchino, con Longo Teresa
[illegible] Luigi antiquario con, Carisimi Aida
[illegible] Enrico segretario comunale, con Rosati Maria
[illegible] Giuseppe carpentiere, con Ceccotti Messalina
[illegible] Arturo possidente, con Loeb Anna

Nati e morti denunziati li 7 aprile 1908.
Nati 33.
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

[illegible] Alfredo Tommaso di Giovanni, Roma, 13
[illegible] Giulio di Antonio, Bagnorea, 32, nubile
[illegible] Pietro Elia fu Carlo, Saint Chaffry, 67, sacer. celibe
[illegible] Adolfo di ignoto, Orbetello, 33, operaio, celibe
[illegible] Vincenzo di Oreste, Vaglio, 21, militare, celibe
[illegible] Giovanni fu Vincenzo, Montelapone, 62, contad. con.
[illegible] Pio Salatino fu Vincenzo, Poggiodomo, 15, carbon. celibe
[illegible] Camillo fu Antonio, Viterbo, 34
[illegible] Amabile fu Domenico, Acquapendente, 65, ved. [illegible]

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Salerno - 30 aprile - Manutenzione strada Gaveta del Gange-Buccino. 1908-1914. Prez. compl. L. 23.119.

Commissariato civile Basilicata - 6 maggio - Costruzione tronco S. N. Sant'Arcangelo-Pancano di Senise. Prez. compl. L. 14.523.

Comune di Rocca d'Arazzo - 23 aprile - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Castello [illegible]. Prez. L. 292.224.

[illegible] a pressione atmosferica delle spalle e pile del [illegible] in asse annale sul Tanaro. Prez. L. 179.938.

Comune di Corneto Tarquinia - 25 aprile - [illegible]ospedale. Prez. L. 15.000.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	5.—	8.5	9.25	10.45	13.30 / 19.—	16.45 / 23.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.42	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.42	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	19.30	17.40	22.50	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.50	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		16.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.22*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.50	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	19.—	20.15 / 22.35
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.40	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.55	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.25	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	23.55	21.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.55	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.40	14.—	18.18	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		16.20			
Velletri	6.50	9.55	15.50			22.—	
Fiumicino	8.35*		16.05	21.45		22.—	
Subiaco-Mandela		9.35	15.55		19.—	21.45*	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.10	—	11.18	15.27	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.28	10.54	—		16.54	19.4
Rignano . . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.29
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo . . a.	7.24	15.56	—		19.5	16.27
Prima Porta . . a.	8.3	16.39	—	13.41	19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	17.20	—	14.50	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 9 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.00 | 7.00 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.00 | 7.30 | 9.20 ecc. ogni ora fino alle 21.30

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.45 | 7.45 | 8.45 ecc. ogni ora fino alle 20.45 più un'altra partenza alle 22.15

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 9.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tras.)
6.40 | 8.15 | 13.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 19.24 | 21.20

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.30	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	15.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.16	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana	8.04	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.37	—	—

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa seconda 4 dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI. v. Marmorata 49, dalle 15 alle 18.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 18 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiesa Rotonda, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del [illegible]) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

27ª Decade *dal 21 al 31 Marzo 1908.*

	Rete Approssimativi esercizio corr.	Rete Definitivi esercizio prec.	Rete Differenze	Stretto di Messina Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13325	13238	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.429 276 00	4,325,815 94	+ 103,461 [illegible]	7.280 00	5,505 36	+ 1,774 64
Bagagli e Cani	223.964 00	218,781 12	+ 5.182 88	353 00	303 98	+ 49 02
Merci a G. e P. V. acc.	1.346.456 00	1,241.648 28	+ 104.807 72	2.371 00	1,534 14	+ 839 [illegible]
Merci a P. V.	6.442,741 00	6,145,420 32	+ 297.320 68	5.673 00	3,917 93	+ 1,755 07
TOTALE	12.442,439 00	11.931,666 71	+ 510,772 29	15,677 00	11,528 41	+ 4,418 [illegible]

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1907 al 31 Marzo 1908*

Viaggiatori	121413121 00	113955006 84	+ 7,458,114 16	197,850 00	176,035 51	+ 21,814 49
Bagagli e cani	5,989.589 00	5,285,253 93	+ 704,335 07	7.468 00	6,901 52	+ [illegible] 48
Merci a G. e P. V. acc.	35,093,347 00	32,158,644 06	+ 2,934,702 94	56,990 00	47,695 94	+ 9,294 06
Merci a P. V.	160061834 00	147743393 22	+ 12318440 78	128,188 00	110,156 62	+ 18,031 38
TOTALE	322557891 00	299142299 05	+ 23415592 95	390,494 00	340,789 59	+ 49,704 41

Prodotto per chilometro.

Della decade	932 44	900 03	+ 32 41	681 61	489 50	+ 192 11
riassuntivo	24,206 97	22,597 24	+ 1,609 73	16,978 05	14,816 94	+ 2,161 [illegible]

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno, Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Pensioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Severi - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remoie 18 fermo posta. 790

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Scuderia 6 box, rimessa, selleria, via Nazionale 75. Affittasi da maggio-ottobre. Trattative Amministrazione via Piemonte 1. 819

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signor inglese laureato di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pensando vera. Via Lecce 30 int. 2. [illegible]

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 18 A. Rivolgersi [illegible]

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. G. fermo in posta. 807

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 23 Fermo posta. 800

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e. impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma. via Babuino 114 piano 2, e scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 8. 693

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth